



BILANCIO

di Sostenibilità

2024



	Lettera agli Stakeholder	4
1.	LA CARTA DI IDENTITÀ DI MUTTI	6
1.1	L'azienda	8
1.2	La nostra storia	10
1.3	La governance e l'azionariato	12
1.3.1	<i>Governance di sostenibilità</i>	18
1.4	La nostra presenza in Italia e nel mondo	20
1.5	La nostra offerta	22
2.	LA SOSTENIBILITÀ PER MUTTI	25
2.1	I valori	26
2.2	Il nostro percorso di sostenibilità	28
2.2.1	<i>I rapporti con gli stakeholder</i>	30
2.2.2	<i>L'analisi di materialità</i>	36
3.	LA NOSTRA CATENA DEL VALORE	41
3.1	Il nostro modello di Business	42
3.1.1	<i>Il processo di produzione</i>	44
3.1.2	<i>Innovazione di processo e di prodotto</i>	45
3.2	Descrizione della catena di fornitura	48
3.2.1	<i>Il nostro rapporto con gli agricoltori</i>	49
3.2.2	<i>La catena del valore: efficienza e responsabilità per un futuro sostenibile</i>	56
4.	L'APPROCCIO DI MUTTI ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	58
4.1	La Green Strategy	61
4.2	Lotta al cambiamento climatico	63
4.2.1	<i>I consumi energetici e le emissioni</i>	64
4.2.2	<i>Logistica</i>	70
4.2.3	<i>Il calcolo dello Scope 3</i>	72
4.3	La tutela delle risorse idriche	74
4.3.1	<i>Prelievi idrici e qualità delle acque</i>	75
4.3.2	<i>La tutela della biodiversità</i>	80
4.4	Economia Circolare	82
4.4.1	<i>Packaging sostenibile</i>	83
4.4.2	<i>La gestione di rifiuti e sottoprodotti</i>	86
5.	L'APPROCCIO DI MUTTI ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE	90
5.1	L'attenzione alle persone	92
5.1.1	<i>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	100
5.1.2	<i>Formazione e valutazione delle performance</i>	103
5.1.3	<i>Diversità e inclusione</i>	109
5.2	Il rapporto con il territorio e la comunità	112
6.	APPENDICE	116
6.1	Nota Metodologica	118
6.2	Indice dei contenuti GRI	120

LETTERA agli Stakeholder

Cari lettori,

È con piacere che vi presento il nostro Bilancio di Sostenibilità, relativo all'anno 2024, espressione del nostro impegno per una crescita responsabile e sostenibile. Il documento riflette la nostra **volontà di integrare pratiche sostenibili in ogni ambito delle nostre attività**, a conferma della nostra **attenzione verso l'ambiente, le persone e il territorio**.

Nel corso dell'anno, grazie all'ampliamento della nostra governance della sostenibilità e alla definizione della strategia **ESG**, abbiamo integrato la gestione degli aspetti sociali all'interno di una strategia più ampia. L'implementazione di un modello di governance integrato permette quindi di monitorare, in maniera trasversale, gli aspetti economici, ambientali e sociali delle nostre attività.

Nel 2024 è stata aggiornata l'analisi di materialità d'impatto, condotta nel 2023, finalizzata a individuare e prioritizzare gli aspetti più rilevanti da rendicontare. Questa analisi è stata integrata con un primo esercizio di valutazione degli effetti finanziari associati ai rischi e alle opportunità in ambito di sostenibilità.

Abbiamo continuato l'**attività di monitoraggio dei nostri impatti**, aggiornando lo studio LCA di

Organizzazione e realizzando studi LCA sulle nostre principali categorie di prodotto; è proseguita la **collaborazione con il WWF Italia** sul tema idrico e abbiamo migliorato la modellizzazione degli impatti relativi alla coltivazione del pomodoro.

Ribadiamo la nostra attenzione alla qualità, all'innovazione e alla catena del valore; il **rapporto con gli stakeholder** per noi rimane un punto fermo, e ne è dimostrazione l'adozione della **piattaforma EcoVadis** per il monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità della catena di fornitura. A questo si aggiungono progetti di miglioramento in aree differenti della filiera, come la logistica e il packaging, e, in linea con i nostri obiettivi strategici, i progetti di biodiversità implementati nel sito di Montechiarugolo. Allo stesso modo, prosegue il nostro supporto alle comunità, con collaborazioni in progetti solidali, e alle nostre persone: l'inaugurazione del **ristorante aziendale "Quisimangia"** ne è un esempio concreto. Dal punto di vista operativo, la campagna del 2024 si è rivelata particolarmente difficile ed inefficiente.

L'anno è stato caratterizzato da **condizioni climatiche molto diverse tra la filiera del Nord Italia e quella del Sud**. Nel Nord, le rese di campo sono state inferiori alla media a causa delle continue piogge, mentre il Sud

ha attraversato un periodo di grave siccità. Ciò ha reso il periodo di campagna più lungo e complesso e ha quindi richiesto un impegno straordinario da parte dell'azienda; tale andamento ha determinato un aumento significativo dei giorni di campagna, con un'efficienza industriale – intesa come quantità di pomodoro in arrivo al giorno – nettamente inferiore, con conseguente impatto sui consumi energetici e idrici, come emerge dai nostri indicatori di performance ambientale. Nonostante questo, è continuato l'impegno dell'azienda nell'efficientamento energetico e idrico all'interno dei nostri stabilimenti.

Rinnoviamo con determinazione il nostro impegno nel perseguire il miglioramento continuo e nel mantenere la trasparenza delle nostre pratiche di sostenibilità.

Guardando al futuro, intendiamo rafforzare il dialogo con i nostri stakeholder e cogliere ogni opportunità per migliorare le nostre performance ambientali e il nostro contributo alla responsabilità sociale, in linea con gli obiettivi strategici.

Vi invito a leggere con attenzione questo bilancio e vi ringrazio per il vostro continuo supporto.

Francesco Mutti





1



LA CARTA DI IDENTITÀ *di Mutti*

1.1	L'azienda	8
1.2	La nostra storia	10
1.3	La governance e l'azionariato	12
1.3.1	<i>Governance di sostenibilità</i>	18
1.4	La nostra presenza in Italia e nel mondo	20
1.5	La nostra offerta	22



1.1

L'AZIENDA

Mutti S.p.A. (di seguito anche "la Società", "l'Azienda" o semplicemente "Mutti") è una Società per Azioni leader in Italia e in Europa nel **mercato dei derivati del pomodoro** e presente in **100 Paesi al mondo**.

La Mutti nasce a Basilicanova, vicino a Parma, nel 1899 grazie ai fratelli Marcellino e Callisto Mutti; inizia così la sua attività di **lavorazione del pomodoro 100% italiano**. Nel 2024 ha trasformato 561.000 tonnellate di pomodoro (comprehensive di Instafactory)

e ha raggiunto un fatturato civilistico di **703 milioni di euro**, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente, in cui si era assestato a 620 milioni di euro, e raddoppiato rispetto a 5 anni fa.

Questi numeri testimoniano il costante lavoro che parte dalla raccolta del pomodoro e arriva direttamente alle tavole dei consumatori, garantendo la qualità che da sempre ci contraddistingue in ogni singola confezione di prodotto.



Il logo Mutti

SOLO POMODORO, a sottolineare non solo la specializzazione ma anche il legame con la materia prima. **MUTTI**, il nome della famiglia Mutti, che campeggia a confermare il patto sottoscritto con varie generazioni di consumatori attenti alla qualità. **I DUE LEONI** contrapposti che custodiscono la medaglia d'oro vinta a Roma nel 1911, espressione dell'eccellenza. **PARMA**, luogo di origine portabandiera di un territorio molto più vasto, votato alla coltivazione del pomodoro italiano.



oltre **125 ANNI** di storia



Presente in **100 paesi**



Leader di mercato europeo con il **15,1%** quota di mercato



L'export vale circa il **59%** dei volumi



Fatturato netto di **€ 703 milioni**



561.000 tonnellate di volumi lavorati



+600 dipendenti negli stabilimenti e negli uffici



oltre **1.250** assunzioni stagionali

1.2

LA STORIA

La nostra storia nasce in Emilia-Romagna, una regione e un territorio di eccellenza vocato alla coltivazione del pomodoro. **Da oltre 125 anni**, la **famiglia Mutti** si dedica alla lavorazione del pomodoro italiano con una forte e integra idea imprenditoriale: cambiare i paradigmi della catena del

valore del pomodoro, pilastro della cultura gastronomica italiana. Attraverso **dedizione, tenacia, spirito di innovazione e** una politica di **qualità** che interviene con attenzione e cura su ogni minimo dettaglio, abbiamo costruito la Mutti di oggi.

1899

I **fratelli Marcellino e Callisto Mutti** iniziano a processare il pomodoro.

1909

Ugo Mutti, figlio di Marcellino, suggerisce al padre di impiantare una **piccola fabbrica** per produrre estratto di pomodoro.

1951

Nascita del **Tubetto dal Ditale** ed espansione nella provincia di Parma.

1971

L'azienda lancia, prima sul mercato, la **"Polpa"**, leader ancora oggi in Italia e all'estero.

2010

Inizia la collaborazione con **WWF Italia**, un lavoro di ricerca e analisi dell'impatto che la filiera e la lavorazione del pomodoro hanno sul consumo di energia e di acqua.

2013

Nasce **Mutti France** per lo sviluppo del mercato francese e comincia l'**operazione Fiordagosto** per la produzione delle specialità tipiche del sud, culminata con la definitiva acquisizione dello stabilimento nel 2016.

2020

Mutti presenta **"Sul Campo"**, la prima passata prodotta direttamente sul terreno di raccolta grazie a **InstaFactory**, uno stabilimento mobile.

2021

Mutti lancia il **primo Bilancio Ambientale**. Nasce **Mutti Germania**.

2024

Evoluzione della Green Strategy a **ESG Strategy** e pubblicazione del **primo Bilancio di Sostenibilità**, che integra con la parte sociale i Bilanci Ambientali pubblicati a partire dal 2021. Apre il **Ristorante Aziendale Quisimangia**. Nasce **Mutti UK**.

2025

Apre **Mutti Polska**.

1911

Il marchio **"Due leoni"** viene depositato.

1925

Palma D'Oro all'Esposizione Universale di Parigi.

1994

Riconoscimento per la **polpa di pomodoro migliore d'Europa** da **Gault&Millau**; Francesco Mutti diventa Amministratore delegato dell'azienda.

2000

Nasce il **Pomodorino D'Oro**, premio che assegniamo ogni anno ai nostri migliori conferitori.

2012

Studio di ricerca con l'**Università di Piacenza** e il **Laboratory of Isotope Mass Spectrometry di Verbania** per discriminare l'origine geografica del pomodoro

2017

Apre **Mutti USA Inc.** e avviene l'acquisizione dello stabilimento di **Collecchio**.

2018

Nasce **Mutti Nordics**.

2019

Nasce **Mutti Australia**.

2022

Mutti presenta il **cortometraggio "Ugo: storia di una piccola grande idea"**.

2023

Approvazione della **Green Strategy** di Mutti.

1.3

LA GOVERNANCE e l'azionariato

La Società adotta un sistema di gestione tradizionale, gli organi sociali sono rappresentati dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, mentre la revisione contabile è affidata ad una società di revisione esterna.

- **L'Assemblea degli Azionisti** ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, tra cui la nomina degli organi sociali, l'approvazione del Bilancio e le modifiche dello Statuto.
- L'attuale **Consiglio di Amministrazione** è composto da 7 membri e svolge funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento organizzativo, mentre la rappresentanza della società è affidata al Presidente e all'Amministratore delegato. I consiglieri sono stati nominati nel 2022 e il mandato durerà fino all'approvazione del bilancio relativo all'anno fiscale 2024. I criteri per la nomina e la selezione dei membri del massimo organo di governo si fondano sui principi e sui valori definiti dal Codice Etico Aziendale di Gruppo,

nonché all'indipendenza e valorizzazione della diversità e alla competenza ed esperienza nei diversi ambiti ambientali, sociali ed economici. Nel corso dell'anno di rendicontazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito in cinque occasioni. In particolare, si segnala che nel corso dell'anno un consigliere si è dimesso ed è stato sostituito.

- **Il Collegio Sindacale** è composto da 3 membri e rappresenta l'organo di controllo societario. Nel dettaglio, il suo compito è quello di vigilare sull'attività degli amministratori e assicurare che la gestione e l'amministrazione della Società vengano svolte nel pieno rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Il **capitale sociale** è detenuto per il 75,5% da Red Lions, holding della famiglia Mutti, e, dal 2016, la quota di minoranza del 24,5% è detenuta da Verlinvest, fondo di investimento a conduzione familiare.



Carica	Genere	Fascia d'età	Esecutivo	Indipendente	Membro dal
Presidente	M	> 50	Sì	No	28/04/2022
Amministratore delegato	M	> 50	Sì	No	28/04/2022
Consigliere	M	> 50	No	No	28/04/2022
Consigliere	M	> 50	No	No	28/04/2022
Consigliere	M	> 50	No	No	28/04/2022
Consigliere	F	> 50	No	No	28/04/2022
Consigliere	M	30 - 50	No	No	19/04/2024

Ad oggi la nostra Governance non prevede processi di valutazione dei membri sui temi legati alla sostenibilità e nel corso del 2024 non sono state previste per i consiglieri

specifiche misure per potenziare le capacità e l'esperienza degli stessi riguardo allo sviluppo sostenibile.



GOVERNANCE *responsabile*

Agire secondo principi etici e di integrità è un requisito fondamentale per condurre il business in maniera responsabile.

Il **Codice Etico Mutti** rappresenta e definisce il nostro modo di agire, che va oltre le normative applicabili al nostro business e si basa sulla piena trasparenza e correttezza nei rapporti, rispetto per le persone, impegno verso le comunità. In Mutti siamo convinti che il modo in cui si agisce è più importante dei risultati che si raggiungono e questo è uno tra i nostri più grandi punti di forza.

Sulla base di tali principi tutti i rapporti con gli stakeholders devono essere improntati ad integrità e lealtà, sulla base di trattative eque e trasparenti, e devono essere intrattenuti senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali, con il dovuto rispetto per i valori fondamentali della Società.

Mutti ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**. Ai sensi della normativa, la Società ha affidato all'Organismo di Vigilanza il monitoraggio sull'osservanza e il funzionamento del Modello.

Inoltre, Mutti ha formalizzato il proprio impegno non solo tramite l'adozione del proprio Codice Etico ma anche adottando

un **Codice di comportamento**, entrambi pubblicati sul sito internet e condivisi con tutti i collaboratori, interni ed esterni. Infine, nel 2023 si è aggiunto il **Codice di Condotta Fornitori**.



IL CODICE ETICO permette di esprimere l'importanza di operare in modo etico e trasparente, con un alto livello di professionalità, in linea con i valori che conserviamo dalla nascita della nostra realtà. Stabilisce le regole e i principi da seguire in tema di corruzione, collusione, riciclaggio e conflitti di interesse.



IL CODICE DI COMPORTAMENTO, invece, rappresenta una linea guida ed un supporto a tutti i dipendenti. Al suo interno vengono descritti i comportamenti da tenere sul luogo di lavoro e nei rapporti di Business, improntati su quattro pilastri fondamentali: **trasparenza, integrità, rispetto e lealtà**.



IL CODICE DI CONDOTTA FORNITORI sancisce i principi di comportamento che ciascun fornitore, attraverso la sua sottoscrizione, si obbliga a rispettare ed applicare nelle relazioni commerciali con Mutti.

Ogni violazione delle prescrizioni previste dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento e di Condotta Fornitori, nonché dal Modello 231, possono essere segnalate tramite canale **Whistleblowing**, pubblicato sul sito aziendale, attivo dal 2019 e migliorato ulteriormente nel 2024. Qualora si ricevano delle segnalazioni, l'Organismo di Vigilanza è tenuto ad analizzarle ed eventualmente presentarle, se rilevanti, al Consiglio di Amministrazione; durante il periodo di rendicontazione non sono state comunicate

criticità al CdA in tal senso. Inoltre, l'adozione del Modello permette la prevenzione e mitigazione del rischio dei conflitti di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati episodi significativi di non conformità con leggi e regolamenti. In aggiunta, nel corso del 2024 non sono emersi casi di corruzione o azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

SISTEMA DI GESTIONE *dei rischi*

Mutti ha adottato un modello di gestione dei rischi che prevede una mappatura completa dei rischi potenziali a cui l'azienda è esposta e una loro valutazione, in termini di probabilità di accadimento e del possibile impatto economico, finanziario e reputazionale.

L'ownership del processo di risk assesment è affidata alla funzione di Internal Audit, che individua e valuta i rischi grazie al coinvolgimento dei singoli direttori e degli specialisti di ciascuna area; l'attività viene sottoposta a revisione con cadenza annuale.

Nella valutazione dei rischi vengono tenute in considerazione tutte le misure di mitigazione e contenimento adottate e i rischi individuati sono classificati in ordine di priorità, al fine di individuare piani di gestione efficaci.

La sintesi dell'assessment viene presentata annualmente al CdA.

Nel corso del 2024 è stata effettuata una valutazione preliminare degli effetti finanziari associati alle tematiche di sostenibilità. L'analisi si è posta l'obiettivo di identificare i principali rischi e opportunità collegati ad aspetti ambientali, sociali e di governance che potrebbero influenzare in maniera significativa la situazione finanziaria del Gruppo. Tali rischi possono scaturire lungo l'intera catena del valore, da monte a valle.

Nel corso del 2025 si prevede un aggiornamento del Risk Universe del Gruppo al fine di integrare i rischi emersi nell'ambito dell'analisi di materialità svolta nel 2024 che mira a garantire una visione più ampia e sinergica della gestione del rischio, anche ad aspetti collegati alla sostenibilità.

POLITICHE

di remunerazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il **Comitato per la Remunerazione**, composto da due Amministratori non esecutivi, che ha il compito di determinare la parte variabile del compenso a favore dell'Amministratore Delegato.

Le politiche della retribuzione variabile delle figure manageriali dell'azienda sono basate su un **sistema di MBO - Management by Objectives**, ossia sul raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi definiti ad inizio anno. Tra i KPI individuati nel sistema di MBO per alcune figure, come il Sustainability Manager, sono stati inseriti obiettivi qualitativi e/o quantitativi legati alle tematiche di sostenibilità. Attualmente, la procedura sulla remunerazione non è ancora stata formalizzata, tuttavia l'Azienda sta continuando a lavorare su questo aspetto con l'obiettivo di implementarla nei prossimi anni.



1.3.1

GOVERNANCE

di sostenibilità

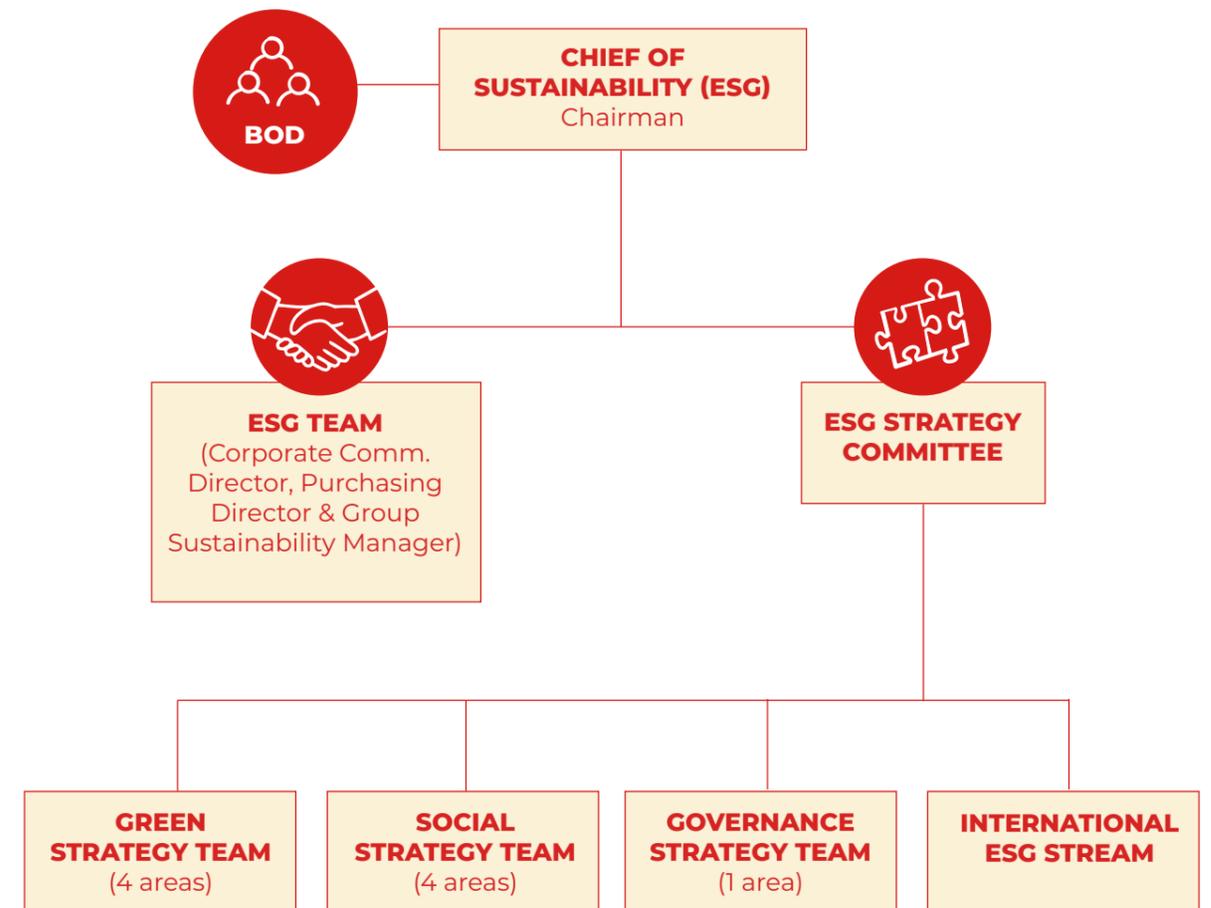
Alla luce della crescente centralità delle tematiche legate alla sostenibilità a livello globale, abbiamo definito un modello di governance integrato, in grado di presidiare in modo trasversale gli aspetti economici, ambientali e sociali del nostro operato.

La nostra **Governance di sostenibilità** è strutturata al fine di garantire un peso strategico aziendale rilevante, assicurando un continuo recepimento delle direzioni strategiche in un modello di attuazione e sviluppo efficace. Il modello di governance, inizialmente focalizzato sulla parte di gestione ambientale e poi esteso nel corso del 2024 agli aspetti sociali e di governance, consente il raggiungimento degli obiettivi strategici, un adeguato controllo dei rischi e un alto livello di coinvolgimento dei nostri stakeholder.

La responsabilità della supervisione e dell'approvazione delle strategie, degli obiettivi della Società, anche in termini di sostenibilità e rendicontazione del presente Bilancio, sono in capo al **Consiglio di Amministrazione**, così come la responsabilità di gestione degli impatti della Società.

Il Presidente ha anche la funzione di **Chief of Sustainability (ESG)** e ha il compito di approvare gli obiettivi e le azioni proposte dal ESG Team e di assicurarsi che gli impegni assunti in termini di sostenibilità siano allineati con gli orientamenti strategici e il contesto dell'organizzazione; Inoltre, presidia e coordina le attività del ESG Strategy Committee, con il quale si riunisce tre volte l'anno, valutando i progressi della strategia che poi riporta al CdA.

Il **ESG Team**, composto dal Corporate Communication Director, dal Purchasing Director e dal Group Sustainability Manager, ha il compito di supportare il Chief of ESG nella definizione della strategia e nell'aggiornamento periodico della presentazione relativa all'attuazione della strategia di sostenibilità. Inoltre, si occupa del monitoraggio costante relativo all'avanzamento della strategia di sostenibilità e la rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità.



Il **ESG Strategy Committee**, composto da tutti i Direttori a riporto del CEO e dal Group Sustainability Manager, ha il compito di proporre azioni e interventi per lo sviluppo della strategia e di coordinare la realizzazione delle attività necessarie tramite gli ESG Strategy Team (i cui componenti sono nominati dallo stesso).

Nella consapevolezza dell'importante ruolo che riteniamo di poter avere nelle principali sfide di sostenibilità, la lotta ai cambiamenti climatici è una delle più rilevanti e nel nostro **Statuto** è stato inserito un impegno progressivo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti.



1.4

LA NOSTRA PRESENZA *in Italia e nel mondo*

La sede storica della nostra azienda si trova a **Montechiarugolo**, in provincia di Parma, dove sorgeva l'azienda agricola dei Fratelli Mutti che, a partire dal 1899, iniziò a dedicarsi anche alla trasformazione del pomodoro. La nostra realtà è cresciuta poi nel tempo attraverso due importanti **acquisizioni**:

- **Fiordagosto**, acquisita nel 2016 e che ha uno stabilimento a **Oliveto Citra (SA)** specializzato nella produzione delle varietà tipiche del sud Italia, come il pomodoro lungo per pelati e il ciliegino;
- **CO.PAD.OR**, acquisita nel 2017 e integrata in Mutti S.p.A., il cui stabilimento di **Collecchio (PR)** ha una capacità produttiva di oltre 300.000 tonnellate/anno.

Oltre ai 3 stabilimenti di produzione, è presente anche un magazzino, nei pressi della sede di Montechiarugolo: il **Red Store**, che è il principale hub del network distributivo di Mutti e il centro nevralgico del rifornimento dei prodotti verso i principali mercati europei e oltreoceano.

Questa struttura ha una capacità di stoccaggio di circa 75.000 pallet e copre una superficie di 40.000 mq, che corrisponde alla dimensione di 8 campi da calcio.

Nel 2025 verrà inaugurato un nuovo polo logistico, il Lions Store, di dimensioni maggiori al precedente e nelle vicinanze di Parma.

Dal 2013 abbiamo avviato la nostra espansione internazionale: le nostre **sedì commerciali** si trovano in **Francia, Stati Uniti, Svezia** - per il presidio del mercato nordico - **Australia, Germania e Gran Bretagna** aperta nel 2024, ed infine **Polonia**, ultima delle sedì commerciali in ordine temporale.

Headquarter



MONTECHIARUGOLO
Mutti s.p.a.

La produzione

OLIVETO CITRA
Fiordagosto s.r.l.

MONTECHIARUGOLO
Mutti s.p.a.

COLLECCHIO
Mutti s.p.a.

Le filiali nel Mondo



1.5

LA NOSTRA OFFERTA

La Mission di Mutti è molto chiara: valorizzare un frutto simbolo dell'Italia, il pomodoro.

L'Azienda trasforma solo **pomodoro di alta qualità**, acquistato da agricoltori rispettosi dei principi della produzione integrata; inoltre, richiede anche il rispetto dei principi del Disciplinare di Produzione Agricola Mutti. Tutti questi principi comprendono il rispetto dell'ambiente, la protezione delle caratteristiche del suolo e il rispetto dei lavoratori.

A ulteriore conferma dell'attenzione dedicata alla Qualità e alla Sicurezza alimentare dei nostri prodotti, si attesta che nel corso dell'anno di rendicontazione non sono stati registrati episodi di non conformità a regolamenti, che hanno causato una sanzione o una penale o un avviso, nè episodi di non conformità a codici volontari.

Lavoriamo **solo pomodoro italiano** e riteniamo che la difesa del made in Italy sia un elemento imprescindibile. A dimostrazione di questo in passato abbiamo finanziato una ricerca per individuare una metodologia in grado di rilevare l'origine geografica dei pomodori (box a fianco). In continuità con questa ricerca, nel 2024 abbiamo avviato un nuovo progetto, in collaborazione con SGS, al fine di mappare campioni di pomodoro provenienti da diverse Regioni Italiane, tramite analisi isotopica.

L'obiettivo di questa attività è di costruire, alimentando progressivamente la mappa anche con nuovi campioni provenienti da aree geografiche non IT, uno strumento in grado di identificare scientificamente la provenienza geografica.

Partendo da un'unica materia prima, il pomodoro, Mutti ha saputo unire l'alta specializzazione alla sua innata capacità di innovazione, ampliando negli anni la propria offerta di prodotti.



Accanto agli **Indispensabili**

- Doppio e Triplo e concentrato di pomodoro
- Pomodori pelati
- Passata di pomodoro
- Polpa di pomodoro in finissimi pezzi
- Polpa datterini

nel tempo la gamma si è arricchita di moltissimi altri prodotti, tra cui salse, sughi e pesti da un lato e le zuppe fresche dall'altro.

Inoltre, a ulteriore conferma dell'attenzione posta nei confronti delle regolamentazioni sull'etichettatura confermiamo che nel corso del 2024 abbiamo avuto un solo episodio di non conformità che si è limitato a un avviso.



L'origine geografica del pomodoro

Nel 2012 abbiamo finanziato una ricerca per individuare l'origine geografica dei pomodori, utilizzando una metodologia in grado di rilevare gli isotopi specifici di ogni terreno e di determinare la provenienza dei prodotti della terra.

Lo studio è stato condotto dalla **facoltà di Agraria dell'Università di Piacenza** e dal **Laboratory of Isotope Mass Spectrometry di Verbania** e ha dimostrato che tutti i pomodori presi in esame avevano un valore di rapporto isotopico specifico a seconda della provenienza, consentendo quindi di discriminarne l'origine geografica.



2



LA SOSTENIBILITÀ *per Mutti*

2.1	I valori	26
2.2	Il nostro percorso di sostenibilità	28
2.2.1	<i>I rapporti con gli stakeholder</i>	30
2.2.2	<i>L'analisi di materialità</i>	36

2.1

I VALORI

*La famiglia Mutti è alla guida dell'Azienda da oltre **125 ANNI**, un percorso fondato su valori quali **CORRETTEZZA, TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ***

Gli stessi valori su cui sono state costruite e definite la Vision e la Mission dell'Azienda.



VISION

Diventare **LA MARCA DI POMODORO DI QUALITÀ PREFERITA** dai consumatori di tutto il mondo.



MISSION

Valorizzare un frutto simbolo dell'Italia: **IL POMODORO.**

Per raggiungere queste ambizioni ci impegniamo in una strategia globale che prende in considerazione diversi elementi di crescita e miglioramento:

MARCA E COMUNICAZIONE:

diamo voce alla semplicità del pomodoro più autentico dal campo alla tavola e sosteniamo il valore della marca oltre i confini italiani per far conoscere la nostra identità.

SOSTENIBILITÀ ED ETICA:

siamo fortemente legati al territorio e alla natura, per questo riteniamo che la protezione dell'ambiente, il sostegno delle comunità e l'attenzione alle persone siano requisiti da perseguire senza compromessi.

QUALITÀ:

uno degli obiettivi principali è fornire ai nostri consumatori i migliori prodotti possibili, impegnandoci costantemente per migliorare sempre più i nostri standard produttivi.

PERSONE:

il nostro successo è frutto del lavoro, dell'energia e dell'entusiasmo delle Mutti People. Per questo investiamo nella loro formazione e condanniamo ogni forma di discriminazione.

INNOVAZIONE:

siamo innovatori per tradizione; crediamo che l'innovazione di processo e di prodotto siano centrali per perseguire obiettivi di qualità e sostenibilità e per questo sono al centro del nostro modo di fare business.

INTERNAZIONALIZZAZIONE:

la nostra ambizione è quella di realizzare a livello internazionale ciò che siamo riusciti a costruire in Italia. Per questa ragione investiamo per rafforzare la nostra presenza estera ed espanderci sui mercati, facendo leva sui valori chiave di qualità, gusto e tradizione italiana.

2.2

IL NOSTRO PERCORSO *di sostenibilità*

La sostenibilità è parte integrante di una strategia aziendale più ampia, che abbraccia, integra e rafforza i valori fondamentali su cui si basa l'identità di Mutti e il suo modo di fare impresa.

Questo approccio è incentrato su principi quali il rispetto per l'ambiente e le persone, nonché un forte senso di responsabilità verso la natura e le comunità che ci ospitano. Nel corso della sua storia, Mutti ha sempre adottato un approccio orientato alla sostenibilità. Negli ultimi anni, l'azienda ha ulteriormente definito una strategia di sostenibilità e ha implementato un modello di governance per renderla quanto più efficace e concreta possibile.

La Strategia sui temi ambientali è stata definita e approvata nel 2023; nel 2024 è iniziato un percorso di integrazione della stessa con le tematiche sociali e di governance, aggiornando, a tal proposito, anche il modello di governance di sostenibilità.

Per identificare le tematiche di cui dare evidenza nel presente Bilancio, abbiamo condotto per la prima volta nel 2023 un'**analisi di materialità**, che identifica

gli impatti prioritari generati dalle attività aziendali sui principali aspetti di sostenibilità secondo il punto di vista dei nostri Stakeholder e del Top Management. Questo processo è stato aggiornato nel 2024 al fine di cogliere eventuali nuove esigenze ed aspettative.

In particolare, nell'attuale contesto normativo in continua evoluzione, nel corso del 2024 il Gruppo ha avviato un'analisi preparatoria ai nuovi Standard Europei per la Rendicontazione della Sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards - ESRS), previsti dalla Direttiva UE 2022/2464 sul reporting di sostenibilità aziendale (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), adottata dal Parlamento europeo il 10 novembre 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16 dicembre 2022.

Il Gruppo, anche alla luce della pubblicazione del Pacchetto Omnibus, che mira a snellire e semplificare i requisiti di rendicontazione della sostenibilità per le aziende dell'UE e ad armonizzare i quadri normativi esistenti, continuerà a monitorare l'evoluzione normativa al fine di adeguare tempestivamente la propria reportistica di sostenibilità.



2.2.1

I RAPPORTI CON *gli stakeholder*



I nostri risultati e i nostri successi sono frutto di un sistema di relazioni costruito con cura e responsabilità con tutti gli attori con cui interagiamo costantemente nello svolgimento delle nostre attività.

Siamo profondamente consapevoli dell'impatto che ogni nostra decisione, piccola o grande che sia, può influire sulle persone, sui contesti socioeconomici e sull'ambiente in cui operiamo.

Da questa consapevolezza nasce il nostro impegno costante ad agire con integrità e trasparenza, adottando comportamenti e pratiche imprenditoriali che rispecchino elevati standard di responsabilità e rispetto verso tutti i nostri stakeholder.



Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Consumatori	<ul style="list-style-type: none"> Sito internet Social Network Dialogo continuo attraverso i canali di servizio clienti Visite in stabilimento (Imprese Aperte)
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo continuo con i referenti commerciali e sviluppo di progetti di partnership Visite aziendali durante la campagna
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Indagine di clima annuale Canali di segnalazione messi a disposizione ai fini del modello 231 (es. Whistleblowing) Canali di comunicazione interna (Intranet, Schermi, Newsletter) ERG "We Mutti" Incontri con il CEO
Realtà agricole	<ul style="list-style-type: none"> Iniziativa con gli agricoltori volte a premiare le pratiche di agricoltura tramite incentivi in denaro da reinvestire nelle attività (Pomodorino d'Oro Mutti) Condivisione delle best practice di agricoltura (es. Progetto produzione integrata a zero residui, Disciplinare di produzione, adozione della piattaforma Pomodoro.net) Coinvolgimento degli agricoltori in attività di raccolta dati ai fini ambientali
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione attiva in associazioni del territorio (Consorzio Forestale KilometroverdeParma, Associazione Next, Banco Alimentare Onlus, Emporio Solidale Parma) Sostegno a progetti ambientali e sociali Collaborazione con Le Village per supporto Start up locali
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> CdA Meeting cadenzati sulla Strategia Aziendale

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Iniziativa di condivisione con i fornitori di strategie di acquisto sul breve, medio e lungo termine Valutazione delle performance di sostenibilità attraverso la piattaforma EcoVadis Valutazione e condivisione delle performance di fornitura attraverso audit e kpi definiti tra le parti Supplier Day
ONG	Partecipazioni ad iniziative e collaborazioni con WWF Italia
Associazioni/Società con attività ambientaliste o di Economia Circolare	CO2alizione, SUSDEF, TOO GOOD TO GO.
Istituzioni	Collaborazione con i Comuni con supporto a iniziative locali
Società di Certificazione	Certificazioni come ISO 14001, ISO 45001, SA 8000, ISO 22005
Associazioni di Categoria	Centromarca, Unionfood, Anicav
Università ed Enti di Ricerca Pubblici/Privati	<ul style="list-style-type: none"> Università di Parma SSICA - Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari Cluster Tecnologico Nazionale AGRIFOOD - CLAN Partecipazioni a Career Day, Job Day Partnership per progetti di tesi e per l'assunzione in stage di studenti universitari Collaborazione in progetti R&D Partecipazione a Comitati di Indirizzo Partecipazione a Corsi di specializzazione Testimonianze aziendali
Media	<ul style="list-style-type: none"> Comunicati stampa Sito internet Interviste e contatti

Far conoscere l'azienda ai nostri stakeholder e condividere con loro i nostri valori e il nostro modo di essere impresa è per noi una missione.

Con questa finalità è nato il progetto **Red Tour**, un'iniziativa che ha lo scopo di presentare ai nostri stakeholder, durante i mesi della campagna ma non solo, la storia, i valori e i processi aziendali attraverso visite guidate nello stabilimento di Montechiarugolo e presso alcuni nostri agricoltori, per vedere anche la fase di raccolta del pomodoro.

Questo è reso possibile grazie alle nostre **MutiVoices**, colleghi Mutti che con passione e competenza guidano gli ospiti in visita. Nel 2024 sono state condotte un totale di 71 visite, che hanno coinvolto più di 470 persone provenienti dall'Italia e dall'Estero.



Un ulteriore momento di condivisione e trasparenza con la nostra catena di fornitura è stato rappresentato dal Supplier Day, organizzato per la prima volta nel 2024.

Questa giornata ha coinvolto, in particolare, fornitori di packaging e ingredientistica, per dialogare di temi rilevanti come la sostenibilità, l'innovazione e la partnership.

L'evento è stato anche occasione per presentare la nostra recente partnership con EcoVadis, una piattaforma globale che permette ai nostri fornitori, tramite la compilazione di questionari specifici, di gestire il rischio e la conformità ESG,

raggiungere gli obiettivi di sostenibilità aziendale e promuovere l'impatto su larga scala favorendo il miglioramento delle performance di sostenibilità aziendale e della catena del valore.



2.2.2

L'ANALISI DI *materialità*

Per identificare gli ambiti oggetto di rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità di Mutti, abbiamo condotto un'analisi di materialità d'impatto che ci ha permesso di identificare le nostre tematiche rilevanti.

Una tematica di sostenibilità si considera rilevante se è correlata ad impatti significativi generati dall'organizzazione – negativi o positivi, attuali o potenziali – sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone, compresi i loro diritti umani lungo la catena del valore, nel breve, medio e lungo periodo.

La rilevanza degli impatti è stata misurata considerando la loro portata, gravità/beneficio nonché probabilità di accadimento. Sulla base degli impatti considerati rilevanti sono state definite le tematiche materiali.

L'analisi di materialità per l'anno 2024 è stata aggiornata, sulla base dell'approccio già adottato nell'esercizio precedente in linea con quanto previsto dal GRI 3 - Material topics 2021, ed è stata effettuata tramite le seguenti fasi:

- 1. Comprensione e valutazione del contesto** in cui opera Mutti, nonché identificazione degli stakeholder rilevanti;
- 2.** Sulla base di tale contesto, **identificazione degli impatti** che Mutti con la sua attività potrebbe generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani di queste ultime, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business

dell'organizzazione stessa. Tali impatti, secondo la categorizzazione del GRI, possono avere un contributo di tipo positivo o negativo sullo sviluppo sostenibile. Tale contributo può inoltre essere attuale (ovvero si verifica già, con certezza) o potenziale (vi è una probabilità più o meno alta che si verifichi);

- 3. Valutazione degli impatti** attraverso il coinvolgimento degli stakeholder individuati, tramite una survey, e del Top Management, tramite un workshop ad hoc;
- 4. Prioritizzazione degli impatti e aggregazione in tematiche materiali.**

Inoltre, come anticipato, la Società ha integrato, in via preliminare, alcuni dei potenziali futuri requisiti della rendicontazione secondo gli Standard Europei per la Rendicontazione della Sostenibilità (ESRS). In particolare, è stata estesa l'analisi di materialità d'impatto attraverso l'identificazione e valutazione degli impatti rilevanti lungo l'intera catena del valore, mappandone le principali attività e attori coinvolti.

Inoltre, nel corso del 2024 è stato condotto un primo esercizio di valutazione degli effetti finanziari, legati ai rischi e alle opportunità in ambito di sostenibilità, che possono influenzare la situazione dell'impresa, con l'obiettivo di allinearsi progressivamente all'evoluzione normativa in materia. Tale processo è stato sviluppato in coerenza con

il sistema di gestione dei rischi già in essere a livello di Gruppo, applicando le medesime metodologie di valutazione. La magnitudo dei rischi e delle opportunità, nonché la loro probabilità di accadimento, sono state determinate attraverso il coinvolgimento dei diversi "risk owner" per i rispettivi ambiti di interesse.

Questo processo di valutazione ha permesso di identificare una serie di rischi e opportunità prioritari. In ambito ambientale, sono stati evidenziati sia i rischi fisici che quelli di transizione legati ai cambiamenti climatici, nonché le opportunità collegate ad eventuali strategie di mitigazione.

A questi si affiancano ulteriori tematiche rilevanti come la tutela della biodiversità e la gestione responsabile delle risorse idriche. Per quanto riguarda l'ambito sociale, sono stati identificati come prioritari i rischi legati alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori nella catena del valore, nonché ad aspetti legati alla qualità e alla sicurezza alimentare.

Nei prossimi esercizi di reporting, l'analisi di materialità sarà oggetto di un progressivo affinamento metodologico, anche alla luce delle best practice che andranno consolidandosi a livello di mercato e della continua evoluzione della normativa di riferimento.



Di seguito gli impatti di sostenibilità risultati materiali e l'aggregazione in tematiche materiali:

IMPATTI	Tematiche materiali	Impatti	Natura degli impatti	Coinvolgimento del gruppo
AMBIENTALI	Consumi energetici ed emissioni	Consumi di energia	Negativo / Attuale	Diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
		Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Negativo / Attuale	
		Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Negativo / Attuale	
		Generazione di altre emissioni significative nell'aria	Negativo / Attuale	
	Gestione responsabile della risorsa idrica	Consumo della risorsa idrica	Negativo / Attuale	Diretto
		Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee attraverso gli scarichi idrici	Negativo / Potenziale	
	Tutela e promozione della biodiversità	Impatti della coltivazione sugli ecosistemi e sulla salute del suolo	Negativo / Potenziale	Diretto
		Pratiche sostenibili nella coltivazione	Positivo / Potenziale	
	Economia circolare	Riciclo e riutilizzo degli scarti e attività di simbiosi industriale	Positivo / Potenziale	Diretto
		Impatti durante il ciclo di vita del prodotto	Negativo / Attuale	
	Catena di fornitura responsabile	Creazione di una filiera sostenibile e certificata	Positivo / Potenziale	Diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
		Impoverimento delle risorse naturali	Negativo / Potenziale	Diretto
		Creazione di una filiera locale e attenta all'ambiente	Positivo / Potenziale	Diretto e tramite i suoi rapporti commerciali

IMPATTI	Tematiche materiali	Impatti	Natura degli impatti	Coinvolgimento del gruppo
ECONOMICI	Promozione del made in Italy	Promozione del Made in Italy ed incremento del valore economico del settore/mercato	Positivo / Attuale	Diretto
	Etica e integrità	Impatti negativi sulle persone e sui sistemi economici generati da una condotta non etica del business	Negativo / Potenziale	Diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
SOCIALI	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo / Attuale	Diretto
		Discriminazione in termini di responsabilità, compensazione e avanzamento di carriera	Negativo / Potenziale	Diretto
	Diversità, equità e inclusione	Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione e della propria catena del valore	Negativo / Potenziale	Diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
		Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Positivo / Attuale	Diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
	Benessere dei dipendenti	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative	Positivo / Potenziale	
		Condizioni di lavoro e remunerazioni inadeguate	Negativo / Potenziale	
		Rafforzamento delle relazioni con i sindacati e le associazioni di categoria	Positivo / Attuale	
	Qualità e sicurezza alimentare	Offerta di prodotti di elevata qualità	Positivo / Attuale	Diretto
		Sicurezza degli alimenti	Negativo / Potenziale	
	Comunità locali	Creazione di posti di lavoro	Positivo / Attuale	Diretto
Comunicazione responsabile	Pubblicità e strategie di marketing ingannevoli	Negativo / Potenziale	Diretto	



3

La nostra **CATENA DEL VALORE**

3.1	Il nostro modello di Business	42
3.1.1	<i>Il processo di produzione</i>	44
3.1.2	<i>Innovazione di processo e di prodotto</i>	45
3.2	Descrizione della catena di fornitura	48
3.2.1	<i>Il nostro rapporto con gli agricoltori</i>	49
3.2.2	<i>La catena del valore: efficienza e responsabilità per un futuro sostenibile</i>	56

3.1

IL NOSTRO MODELLO *di business*

Mutti è un'azienda di trasformazione del pomodoro per la produzione di polpa, concentrato, passata, pelati e altri prodotti.

L'**Emilia-Romagna**, dove Mutti nasce e ha la sua sede principale, è un **territorio di eccellenza** per la coltivazione del pomodoro, dove l'esperienza e la conoscenza agricola sono profondamente radicate.

La nostra realtà riconosce l'importanza cruciale dell'**agricoltura** all'interno della filiera produttiva. La stretta collaborazione con le aziende agricole locali è **fondamentale per garantire elevati standard qualitativi e quantitativi** del pomodoro lavorato, assicurando così l'eccellenza dei nostri prodotti.

La nostra **catena del valore** si sviluppa attraverso un insieme articolato di fasi e attori, in cui ognuno svolge un ruolo essenziale.

Le relazioni che si instaurano lungo l'intera filiera sono caratterizzate da un costante impegno alla collaborazione e al miglioramento continuo, elementi che guidano il percorso di crescita reciproca con tutti gli attori coinvolti.



A MONTE

ATTIVITÀ DELLA CATENA DEL VALORE	STAKEHOLDER RILEVANTI
COLTIVAZIONE DEL POMODORO	<i>realità agricole</i>
FORNITURA DI BENI E SERVIZI	<i>fornitori</i>
PRODUZIONE MATERIALI DI IMBALLAGGIO E ALTRI MATERIALI	<i>fornitori</i>
LOGISTICA IN ENTRATA	<i>operatori terzi</i>



OPERAZIONI PROPRIE

ATTIVITÀ DELLA CATENA DEL VALORE	STAKEHOLDER RILEVANTI
LAVORAZIONE DEL POMODORO	<i>dipendenti / lavoratori esterni</i>
PASTORIZZAZIONE E RIEMPIMENTO	<i>dipendenti / lavoratori esterni</i>
CONFEZIONAMENTO, ETICHETTATURA E STOCCAGGIO	<i>dipendenti / lavoratori esterni</i>
RICERCA E SVILUPPO	<i>dipendenti / Università ed enti di ricerca pubblici e privati</i>
COMUNICAZIONE E MARKETING	<i>clienti / consumatori</i>
CONTROLLO QUALITÀ, LAVAGGIO E CERNITA DEI POMODORI	<i>dipendenti / lavoratori esterni</i>



A VALLE

ATTIVITÀ DELLA CATENA DEL VALORE	STAKEHOLDER RILEVANTI
LOGISTICA IN USCITA	<i>operatori terzi</i>
DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO	<i>clienti</i>
CONSUMO DEL PRODOTTO	<i>consumatori</i>
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	<i>operatori terzi</i>

3.1.1

IL PROCESSO *di produzione*

I prodotti Mutti si contraddistinguono per l'elevato standard qualitativo e per l'utilizzo esclusivo del pomodoro come ingrediente principale.

Le principali fasi che possiamo incontrare nel processo di produzione, una volta arrivate le materie prime, sono:

- **controllo di qualità, lavaggio e cernita dei pomodori** che vengono conferiti agli stabilimenti durante il periodo della campagna;
- **lavorazione**, che prevede diversi cicli produttivi a seconda del prodotto;

- **pastorizzazione e riempimento;**
- **confezionamento ed etichettatura;**
- **stoccaggio nel magazzino.**

Parte del pomodoro trasformato in campagna viene conservato in condizioni asettiche, per essere poi lavorato durante il resto dell'anno per i prodotti che non richiedono il confezionamento diretto.



3.1.2

INNOVAZIONE *di processo e di prodotto*

Il processo di trasformazione del pomodoro è essenziale per dare valore aggiunto ai nostri prodotti. Per questo motivo, abbiamo sempre sostenuto con determinazione le attività di Ricerca e Sviluppo dedicate all'**innovazione di processo** e ai metodi di lavorazione.

A dimostrazione dell'impegno a favore del miglioramento continuo, nel 2024, in linea con l'anno precedente, abbiamo stanziato **oltre 10 milioni di euro** di investimenti per interventi di innovazione e per attività ulteriormente migliorative degli indici di qualità, efficienza e sicurezza del Gruppo.

Un simbolo concreto e significativo della nostra propensione all'innovazione è **InstaFactory**, un impianto mobile sviluppato e brevettato dalla nostra azienda nel 2020. Questo sistema innovativo permette di trasformare la materia prima direttamente sul campo, preservando al meglio le caratteristiche organolettiche del pomodoro e producendo una passata unica nel suo genere, la "passata Sul Campo". Il 2024 ha segnato il quinto anno consecutivo di funzionamento di InstaFactory, confermandosi come uno dei più significativi esempi di innovazione della nostra Azienda. Questo impianto è la prova tangibile della nostra capacità di combinare tradizione e innovazione, garantendo prodotti di alta qualità e mantenendo un forte legame con il territorio.

Il nostro impegno nella trasformazione del pomodoro, attraverso l'implementazione di tecnologie innovative e processi brevettati, ci consente di offrire prodotti che rappresentano il massimo della qualità e della sostenibilità. Continuiamo a investire nella Ricerca e Sviluppo per assicurarci che i nostri metodi di lavorazione rimangano ai vertici del settore, contribuendo così al progresso e alla crescita della Società.

Oggi, parlare di **innovazione**, significa inevitabilmente menzionare l'**intelligenza artificiale**, una tecnologia potente e versatile che sta rivoluzionando ogni aspetto della nostra vita. Nella campagna 2024 è entrato in funzione in tutti i plant un dispositivo basato sull'IA, posizionato nella fase di carotaggio (controllo di qualità in accettazione del pomodoro all'ingresso degli stabilimenti). Quando il campione di pomodoro, rappresentativo del carico, viene adagiato sul piano di cernita, la macchina scatta una fotografia ad altissima risoluzione ed elabora in tempo reale la situazione qualitativa del campione, segnalando all'operatore i difetti rilevati e permettendogli una rapida valutazione della loro entità. Nel caso in cui rilevi un difetto (un pomodoro marcio, verde, ciccato, ecc.), lo segnala all'operatore, mostrandolo su uno schermo e proiettandolo sul piano stesso. A questo punto l'operatore valuterà se il pomodoro è difettato e se eventualmente scartarlo.

Rispetto ad altre strumentazioni similari, l'ulteriore aspetto "innovativo" di questo sistema sta nella sua capacità di apprendere in continuo, non limitandosi alle sole immagini di riferimento fornite, ma continuando ad "imparare" e migliorare costantemente la sua capacità e profondità di analisi.

Oltre a concentrarci sull'innovazione dei processi, ci impegniamo costantemente a proiettarci verso il futuro anche in termini di **innovazione di prodotto**. Negli ultimi anni, abbiamo ampliato la nostra offerta in modo straordinario, creando una differenziazione senza precedenti nel mercato e, in ottica di continua innovazione, stiamo proseguendo in questa direzione.

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare tutte le qualità del pomodoro che utilizziamo e di soddisfare i gusti dei nostri consumatori in ogni occasione. La nostra gamma include la polpa di datterini in pezzi, le passate regionali, i pesti, la passata "Sul Campo".

Attività ancora più spinte in termini di innovazione hanno permesso la messa a punto delle **Zuppe Mutti** (a base pomodoro e nel segmento del "fresco") e del **Ragù vegetale**.

Per garantire un'esperienza gastronomica autentica e soddisfacente, ogni prodotto è stato sviluppato con la massima attenzione, mantenendo elevati standard di qualità. Questa continua ricerca di innovazione e diversificazione rispecchia il nostro impegno nel rispondere alle esigenze in continua evoluzione del mercato e degli amanti del buon cibo.



ZUPPE *Mutti*

Con le zuppe, Mutti entra per la prima volta nel mercato del fresco; prodotti genuini, ma ricchi e corposi, fatti con il miglior pomodoro, per soddisfare le aspettative dei consumatori più esigenti.

In un'ottica di costante evoluzione e attenzione alle dinamiche del mercato, il 2024 ha visto l'introduzione del formato **monoporzione**. Questa scelta è stata guidata dalla crescente preferenza del mercato verso soluzioni più pratiche rispetto alla tradizionale doppia porzione. Il consumo delle zuppe in modalità "on the go" risulta infatti sempre più diffuso, rendendo meno funzionale il formato più grande. A ciò si aggiunge una maggiore sensibilità verso la riduzione degli sprechi alimentari, l'adozione del formato monoporzionato intende infatti limitare il



rischio di eccedenze non consumate, promuovendo un consumo più consapevole e responsabile.

Le zuppe fresche Mutti sono state elette **prodotto dell'anno 2024**.

RAGÙ *alla Mutti*

Si tratta di un sugo 100% vegetale, nato con l'obiettivo di creare un sugo gustoso e adatto a tutti i consumatori, non solo vegani e vegetariani; è caratterizzato da ingredienti semplici e genuini, la cui fonte proteica è costituita dal pisello giallo, e da una tecnologia unica ed innovativa.



Il ragù alla Mutti è stato eletto **prodotto dell'anno 2025**.

Questo prodotto, inoltre, ha vinto nel 2024 l'**European Innovation for Sustainability Award**, assegnato a conclusione dell'*European innovation for Sustainability Summit*, svoltosi a Roma; il premio era destinato al prodotto più sostenibile tra quelli proposti da prestigiose aziende partecipanti al summit.

3.2

DESCRIZIONE DELLA *catena di fornitura*



3.2.1

IL NOSTRO RAPPORTO *con gli agricoltori*

La nostra filiera di approvvigionamento si fonda su una rete di relazioni solide e durature con gli agricoltori che ci forniscono il pomodoro. Questi legami, nati da un dialogo costante e da una visione condivisa, si sono consolidate nel corso degli anni grazie a un rapporto di fiducia e rispetto reciproco, elementi fondamentali per garantire qualità e continuità nella filiera. Abbiamo scelto di instaurare partnership durature ma prive di vincoli di esclusività, poiché sappiamo che il successo del raccolto è influenzato da variabili climatiche difficilmente prevedibili che richiedono un'elevata capacità di adattamento; ne è una prova la difficile campagna del 2024.

Per mitigare i rischi associati all'approvvigionamento nel nostro settore, coinvolgiamo una vasta rete di agricoltori, tra nord e sud Italia: nel 2024 abbiamo collaborato con circa **800 famiglie di agricoltori**. Questo approccio ci consente di gestire in modo più efficace i rischi di business, distribuendo il fabbisogno di pomodoro su una base ampia ed eterogenea.

Inoltre, nel 2024 circa il 65% dei pomodori acquistati al Nord Italia proveniva da produttori in **Emilia-Romagna**, mentre i pomodori trasformati al Sud sono stati coltivati per il 90% in **Puglia**. In generale la distanza media dai nostri stabilimenti nel 2024 è stata di circa **110 km**, garantendo così un approvvigionamento locale e riducendo l'impatto ambientale legato al trasporto.

L'intero ciclo produttivo, alla base della nostra attività, si ispira ad un principio fondamentale che definiamo "legge della freschezza", il quale orienta ogni fase del processo rispettando i tempi naturali della terra e preservando le proprietà intrinseche del pomodoro. Questo approccio implica una pianificazione meticolosa e integrata, che va dal momento della semina alla raccolta e alla successiva lavorazione, con l'obiettivo di intervenire nel momento esatto in cui il frutto raggiunge il suo apice in termini di freschezza e maturazione. Solo così è possibile valorizzare appieno le caratteristiche organolettiche del pomodoro e garantirne la massima qualità lungo tutta la filiera.

La fase di coltivazione è quindi cruciale; attraverso il nostro **Disciplinare di produzione agricola Mutti**, che i fornitori sono tenuti a sottoscrivere, definiamo i requisiti e le caratteristiche che il pomodoro deve possedere, nonché le pratiche tecnico-agronomiche migliori da implementare. Questo documento va oltre la semplice definizione degli standard di qualità e sicurezza del prodotto finale: include anche una serie di pratiche agricole innovative come, ad esempio, l'adozione di sistemi predittivi informatizzati (DSS) o metodologie di irrigazione localizzata, tecniche di coltivazione sostenibili e misure di controllo ambientale.

POMODORINO D'ORO *Mutti*

Come ogni anno, anche nel 2024 abbiamo **premiato l'impegno e la dedizione** delle famiglie di coltivatori con cui collaboriamo, al fine di valorizzare la qualità della filiera produttiva, soprattutto in un anno come il 2024, caratterizzato da condizioni meteorologiche che hanno procurato serie

difficoltà alla campagna di trasformazione del pomodoro. Questa 25° edizione del Premio "Pomodorino d'Oro" è stata un'occasione unica per celebrare i veri attori della filiera e, per la prima volta, le premiazioni delle varietà del nord e del sud sono state unite in un unico evento, a simboleggiare l'unità della filiera.

Il nostro impegno va ben oltre la semplice garanzia della qualità del prodotto finale: ci assicuriamo che la nostra produzione rispetti gli standard definiti dalla norma **UNI 11233** sui sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari, che, attraverso l'adozione di sistemi di produzione integrata, garantisce le migliori pratiche agricole per quanto riguarda l'uso degli agrofarmaci, dei fertilizzanti e dell'acqua per l'irrigazione.

Pur non avendo un controllo diretto sulle attività agricole, ci impegniamo a orientarne le condotte in modo positivo. Nel momento in cui stipuliamo i contratti, sottolineiamo l'importanza della conformità ai **principi della norma SA8000**, rispetto alla quale noi stessi siamo certificati. Per noi, il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori è una priorità irrinunciabile. Condanniamo fermamente l'impiego di lavoro forzato o minorile e sosteniamo attivamente la libertà di associazione, la rappresentanza sindacale, ambienti di lavoro sicuri e salubri, retribuzioni eque. La nostra ferma condanna di qualsiasi forma di discriminazione sul luogo di lavoro è parte integrante della nostra filosofia aziendale.

Questi principi non solo guidano le nostre azioni, ma costituiscono un requisito che andiamo a esplicitare negli accordi con i nostri produttori affinché li adottino e li rispettino. Riteniamo fondamentale che l'intera catena di fornitura aderisca a questi standard etici e sociali.

Inoltre, concentriamo gran parte del nostro impegno contro lo sfruttamento nella filiera del pomodoro, implementando una serie di iniziative mirate.

Per cominciare, abbiamo introdotto contratti che assicurano che l'intero processo di raccolta avvenga in modo **meccanizzato**, riducendo

drasticamente il rischio di gestioni non corrette (come lo sfruttamento illegale di manodopera agricola) sia nel nord che nel sud Italia.

Inoltre, poniamo un'enfasi particolare sulla trasparenza lungo l'intera catena di produzione. Coinvolgendo operatori, cooperative, aziende agricole e campi, ci assicuriamo che ogni fase del processo sia chiara e tracciabile. Questo è garantito attraverso la certificazione **ISO 22005** sulla rintracciabilità del pomodoro.

Parallelamente, ci atteniamo al **Codice Etico** e al **D.Lgs 231** sui crimini societari, stabilendo regole condivise con i nostri fornitori e implementando un meccanismo arbitrato per risolvere eventuali controversie in modo equo e trasparente lungo tutta la filiera.

Nel Sud Italia, dove la raccolta del pomodoro può avvenire ancora manualmente, Mutti utilizza da quasi 10 anni esclusivamente raccolta meccanizzata, unica eccezione il pomodoro San Marzano DOP, che nel proprio disciplinare prevede l'obbligo di raccolta a mano. Tale prodotto rappresenta per Mutti una percentuale molto bassa del pomodoro trasformato (<0,5%) e viene monitorato costantemente. Al sud valutiamo attentamente le pratiche di lavoro dei nostri fornitori attraverso varie modalità: l'adesione alla **Rete Lavoro Agricolo di Qualità**, la certificazione **Global Gap** modulo GRASP e **audit etici** di conformità presso gli agricoltori; nel 2024 i nostri fornitori sono risultati conformi ad almeno uno di questi requisiti.

In definitiva, il nostro obiettivo è quello di promuovere una filiera del pomodoro etica e sostenibile, dove ogni lavoratore sia trattato con dignità e rispetto, e dove la trasparenza e l'integrità sono valori fondamentali e imprescindibili.

L'INNOVAZIONE NELLA FILIERA

di approvvigionamento

L'innovazione e l'adeguamento tecnologico sono premesse fondamentali per assicurare la sostenibilità lungo tutta la filiera di approvvigionamento.



PROGETTO SPERIMENTALE DI PRODUZIONE INTEGRATA ZERO RESIDUI DI PESTICIDI

La **produzione integrata a zero residui di pesticidi** è un ulteriore sviluppo della produzione integrata e ha l'obiettivo di guidare la filiera nella produzione di una materia prima che, al momento della raccolta, presenti residui chimici al di sotto della rilevabilità analitica – pari a 0,01mg/kg – attraverso l'**utilizzo ponderato e accorto degli apporti chimici durante la coltivazione del nostro pomodoro**. A beneficio non solo della qualità della materia prima, ma anche dell'ambiente.

Questo progetto sperimentale è stato avviato nel 2019 al fine di sperimentare il protocollo di coltivazione, comprenderne fattibilità e potenzialità e capirne valore e applicabilità. **L'intero processo viene verificato annualmente da un Ente di Terza Parte.**



POMODORO.NET

Si tratta di un **DSS (Sistema di Supporto alle Decisioni)**, cioè un **sistema informativo** che riveste il ruolo di **“bussola agronomica”** dell'agricoltore. In altre parole, un “suggeritore” che consiglia come gestire le avversità o le pratiche colturali sulla base dell'andamento climatico registrato dalle stazioni agrometeorologiche e di altri parametri rilevati dall'utente. Ad esempio, fornisce una **valutazione del rischio di malattie**, consentendo di ottimizzare l'uso degli agrofarmaci, e indica **quando e come irrigare** per risparmiare acqua e migliorare la qualità e la quantità del raccolto. Grazie a questo sistema, in sperimentazione da diversi anni, nel 2024 è stato possibile raccogliere preziose informazioni sulle attività di coltivazione del pomodoro presso un gruppo di agricoltori, rappresentativo della nostra filiera, ai fini del calcolo dell'impatto ambientale, in particolare di carbon e water footprint.



SENSORI IOT BIORISTOR

In ambito innovazione merita sicuramente una menzione il nostro impegno nel supporto alla **ricerca** di soluzioni per rendere **l'agricoltura più resistente agli effetti della crisi climatica**, come alte temperature e lunghi periodi di siccità.

Da alcuni anni abbiamo deciso di investire in una tecnologia innovativa, che prevede l'utilizzo di **sensori per monitorare lo stato di salute della pianta di pomodoro e il suo stress idrico**: inserito nel fusto, il sensore legge in tempo reale i flussi della linfa e riesce a capire in anticipo quando bisogna irrigare le piante e con quanta acqua. Si stima che in media questa tecnologia consentirebbe di utilizzare fino al 45% di acqua in meno rispetto alle metodologie convenzionali.

Il sensore si chiama **Bioristor** ed è il frutto di una collaborazione con l'**Istituto dei Materiali per l'Elettronica e il Magnetismo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Imem-Cnr)**.

Per Mutti la sperimentazione di Bioristor è cominciata nel 2019 su poche piante, come punto di partenza; nella stagione 2024 abbiamo deciso di aumentare gli investimenti nel progetto **Cnr** coinvolgendo un campo di produzione a **Foggia**, zona particolarmente sensibile dal punto di vista idrico, dove coltiviamo il nostro pomodoro lungo.



LA RICERCA VARIETALE

Tra gli **obiettivi di innovazione** che ci siamo dati, c'è sicuramente quello di potenziare e migliorare, da un punto di vista scientifico e misurabile, la **selezione della nostra materia prima** per eccellenza, il pomodoro. Nel 2024 è stata condotta una approfondita analisi delle migliaia di dati sui pomodori trasformati negli anni, al fine di selezionare le **migliori varietà**, che già nel 2025 verranno sperimentate presso i campi in cui sarà posizionato il nostro Instafactory, per monitorare, a parità di metodi di coltivazione, le risposte, anche in termini di sostenibilità e di resilienza ai cambiamenti climatici, delle differenti varietà.

Per testare alcune varietà in ambienti con condizioni stressanti stiamo conducendo anche alcuni **test varietali in Sicilia**, dove temperature molto elevate e mancanza

d'acqua rendono difficile la coltivazione del pomodoro in pieno campo.

In particolare, in Sicilia le nostre prove varietali saranno condotte con un metodo di coltivazione più adatto al clima, stiamo infatti adottando la semina diretta in campo che, determinando la produzione di radici più profonde, garantisce piante più resistenti allo stress idrico.



IL CALCOLO DELLA WATER FOOTPRINT

Dal 2010 lavoriamo insieme al **WWF Italia** per migliorare le politiche e le pratiche agricole. Nel 2024 è stato aggiornato il calcolo della **Water Footprint** per monitorare l'andamento dell'utilizzo idrico e per definire raccomandazioni mirate a un uso più sostenibile delle risorse. Abbiamo selezionato un campione eterogeneo rappresentativo di fornitori, a cui abbiamo sottoposto un protocollo di raccolta dati primari sviluppato insieme a WWF Italia.

Grazie a questa attività abbiamo aggiornato l'impronta idrica di Mutti, necessaria per un percorso di conoscenza e consapevolezza, al fine di poterci misurare nel tempo.

3.2.2

LA CATENA DEL VALORE:

*efficienza e responsabilità
per un futuro sostenibile*

Per quanto riguarda le altre filiere di fornitura, in un contesto di crescente complessità e dinamicità del mercato, abbiamo adottato una serie di pratiche strutturate volte ad **ottimizzare la gestione dei nostri fornitori**. Tali azioni mirano non solo a rafforzare l'efficienza dei processi, ma anche ad assicurare il pieno allineamento con i più alti standard etici e di sostenibilità.

Nell'ambito di questo approccio i nostri fornitori sono tenuti a compilare dettagliati **questionari di autovalutazione** e a sottoscrivere il Codice di Condotta dei Fornitori approvato nel 2023, a conferma del loro impegno verso una condotta responsabile.

Le risposte fornite nei questionari vengono analizzate e tradotte in un punteggio complessivo, un Key Performance Indicator (KPI), che rappresenta un criterio fondamentale nella selezione e nella valutazione dei fornitori da parte di Mutti. Per garantire la conformità alle nostre politiche e standard, vengono regolarmente effettuati audit presso i siti dei nostri fornitori.

Per centralizzare e organizzare in modo efficiente i dati relativi ai nostri fornitori, utilizziamo la piattaforma SAP Ariba, attraverso la quale viene gestito il nuovo processo di qualifica fornitore, monitorati i questionari e le performance dei nostri partner commerciali, permettendo una gestione integrata e trasparente del processo di valutazione. Inoltre, per rafforzare ulteriormente la nostra capacità di crescita e migliorare la sostenibilità della nostra catena di fornitura, nel 2024 abbiamo avviato una collaborazione con **EcoVadis**, piattaforma di valutazione delle prestazioni ESG delle aziende e della filiera.

Abbiamo iniziato questo percorso coinvolgendo i fornitori di materiali diretti, con l'obiettivo di estendere gradualmente l'uso della piattaforma a tutti i fornitori dell'azienda; ad oggi il 64% dei fornitori diretti ha una valutazione di sostenibilità su EcoVadis. Questa soluzione ci permetterà di effettuare considerazioni più approfondite e articolate delle performance dei nostri fornitori al fine di gestire in modo sempre più virtuoso il nostro parco fornitori.

ecovadis



4

L'approccio di Mutti alla **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

4.1	La Green Strategy	61
4.2	Lotta al cambiamento climatico	63
<i>4.2.1</i>	<i>I consumi energetici e le emissioni</i>	64
<i>4.2.2</i>	<i>Logistica</i>	70
<i>4.2.3</i>	<i>Il calcolo dello Scope 3</i>	72
4.3	La tutela delle risorse idriche	74
<i>4.3.1</i>	<i>Prelievi idrici e qualità delle acque</i>	75
<i>4.3.2</i>	<i>La tutela della biodiversità</i>	80
4.4	Economia Circolare	82
<i>4.4.1</i>	<i>Packaging sostenibile</i>	83
<i>4.4.2</i>	<i>La gestione di rifiuti e sottoprodotti</i>	86



Da diversi anni monitoriamo le nostre performance ambientali e dal 2021 le comunichiamo ai nostri stakeholder. Nel 2023 abbiamo deciso di rendere più trasparente e strutturato il nostro impegno, verso la sostenibilità, attraverso la **definizione e l'implementazione della Green Strategy**, che ci orienta nel nostro continuo percorso per mitigare il nostro impatto sull'ambiente.

In aggiunta, ci siamo impegnati formalmente nello statuto societario di Mutti a condurre una **transizione progressiva del nostro modello di business e delle nostre operazioni verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti**, in sintonia con gli obiettivi europei di neutralità climatica e con quelli nazionali di transizione ecologica.

4.1

LA GREEN strategy

Nella definizione della **Green Strategy**, abbiamo considerato il **contesto legislativo e di indirizzo europeo e internazionale**, sempre in coerenza con il Green Deal europeo, ispirandoci alla **strategia "Farm to Fork"** promossa dalla Commissione Europea, per guidare la transizione verso un sistema alimentare a basso impatto, in grado

di preservare gli ecosistemi e contrastare efficacemente il cambiamento climatico.

La Green Strategy vede il coinvolgimento di tutte le fasi della filiera di produzione e per questo si articola nei seguenti **4 ambiti di intervento**:



COLTIVAZIONE E RIGENERAZIONE

Include le attività di produzione delle piante di pomodoro nei vivai, il trapianto delle piante in pieno campo, le attività di trattamento durante la coltivazione, la produzione e l'utilizzo dei fitofarmaci, dei concimi e altri ammendanti, la raccolta del pomodoro e le attività di protezione della biodiversità, anche in aree non coinvolte dalla coltivazione del pomodoro;



TRASFORMAZIONE

Include la selezione del pomodoro, il lavaggio, la cernita, la sua lavorazione, il riempimento, il confezionamento e la pastorizzazione finale;



TRASPORTO E DISTRIBUZIONE

Si considera il trasporto del pomodoro dai campi agli impianti di trasformazione e la movimentazione e distribuzione del prodotto finito, effettuata con trasporto su gomma, via mare, su treno e intermodale;



PRODUZIONE E FINE VITA IMBALLAGGI

Si considera la produzione degli imballaggi utilizzati (vetro, banda stagnata, fusto metallico, scatole cartone, etc), nonché il loro trasporto agli stabilimenti e il fine vita (discarica, incenerimento, riciclo).



Inoltre, la Green Strategy viene attuata attraverso questi quattro ambiti della catena del valore, nel rispetto degli obiettivi strategici:

- 1 Quantificazione e riduzione dell'impronta di carbonio**, al fine di contribuire alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici;
- 2 Tutela e gestione delle risorse idriche**, ponendo particolare attenzione alla riduzione dell'impronta idrica attraverso una gestione efficiente delle stesse che faciliti il riuso delle acque;
- 3 Promozione dell'economia circolare**, al fine di ottimizzare il consumo di risorse riducendo gli sprechi;
- 4 Tutela e promozione della biodiversità**, per proteggere il territorio e gli ecosistemi.

LOTTA AL *cambiamento climatico*

Consapevoli dell'urgenza posta dalla crisi climatica e delle sue ripercussioni dirette sul nostro business, riconosciamo la responsabilità di contribuire attivamente ad un cambiamento significativo. La **questione globale del cambiamento climatico** richiede un **impegno concreto**, che si traduce per noi nell'attuazione di azioni mirate per affrontare questa sfida globale in modo efficace.

Da anni monitoriamo le emissioni di gas serra di Scope 1 e Scope 2; nel corso del 2024 abbiamo **consolidato il calcolo dello Scope 3** dell'Azienda, svolto per la prima volta nel 2023. Riteniamo che la valutazione costante e la piena consapevolezza dei nostri impatti costituiscano la base imprescindibile per elaborare una strategia efficace e avviare un percorso di miglioramento continuo.

4.2.1

I CONSUMI ENERGETICI

*e le emissioni*¹

I consumi energetici rivestono un ruolo cruciale nella filiera delle conserve di pomodoro, soprattutto a causa dei processi di concentrazione e pastorizzazione, tipici del settore.

Per questo motivo, dedichiamo grande impegno al monitoraggio dei consumi e all'ottimizzazione continua dei processi produttivi.

Negli anni abbiamo già implementato alcune misure di ottimizzazione, che ci hanno consentito di registrare miglioramenti, come, ad esempio, la produzione di energie rinnovabili e l'installazione di evaporatori a film cadente a ricompressione elettrica (tecnologia MVR), che hanno confermato un

notevole incremento dell'efficienza rispetto ai tradizionali evaporatori.

Presso lo **stabilimento di Montechiarugolo**, nello specifico, sono stati installati degli economizzatori, utilizzati per il recupero dell'energia dai fumi di uscita delle caldaie e per il riutilizzo energetico del vapore generato durante la concentrazione del pomodoro. In particolare, il vapore una volta condensato, nella forma di acqua ancora calda, viene reintrodotta nel processo per scaldare il pomodoro in ingresso agli impianti. Lo stabilimento è dotato di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale. Questo impianto, destinato all'autoconsumo, integra l'autoproduzione elettrica dell'impianto fotovoltaico esistente.

¹- I dati quantitativi sui consumi energetici e le emissioni di Scope 1 e Scope 2 presentati in questo paragrafo fanno riferimento agli stabilimenti produttivi e alle sedi commerciali estere del Gruppo, ad eccezione dell'intensità energetica, che è calcolata sui consumi dei soli stabilimenti.

I benefici derivanti sono ulteriormente potenziati grazie al recupero del calore generato dal cogeneratore, il quale viene utilizzato negli impianti produttivi in sostituzione del vapore industriale.

Nel 2024 sono state fatte alcune modifiche all'impianto di depurazione di Montechiarugolo; nello specifico sono state installati 2 nuovi agitatori per ottimizzare il funzionamento dell'impianto nei mesi fuori campagna, garantendo una migliore gestione delle fasi "con o senza" ossigenazione ed un minor consumo di energia elettrica. Lo scorso anno abbiamo già consolidato un saving di circa 15.000 kWh, che, nel prossimo anno potrà essere incrementato ulteriormente.

È proseguita l'attività di recupero termico delle condense dalla evaporazione del pomodoro. Grazie a questo intervento innovativo di risparmio energetico per il recupero di calore dall'acqua evaporata dal pomodoro, sono stati risparmiati oltre 1.200.000 kWh(t), corrispondenti a circa 130.000 Smc.

Presso lo **stabilimento di Collecchio**, dotato di un impianto fotovoltaico, tra gli interventi di efficientamento energetico citiamo l'evaporatore a film cadente a ricompressione

meccanica (MVR) che ha permesso una riduzione di consumo di metano equivalente a circa 600.000 Smc durante la campagna 2024, con una conseguente significativa riduzione delle emissioni di CO₂e.

Anche qui è proseguita l'attività di recupero termico delle condense dalla evaporazione del pomodoro, grazie alla quale sono stati risparmiati circa 887.000 kWh(t), corrispondenti a 96.000 Smc.

Anche lo **stabilimento di Oliveto Citra** ha adottato numerose iniziative volte all'efficienza energetica: l'attività di recupero termico delle condense dalla evaporazione del pomodoro ha consentito un risparmio di 1.055.000 kWh(t), corrispondenti a circa 115.000 Smc.

Nel 2024 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico, da 500 kWp; tale impianto è stato progettato con una prospettiva di espansione futura; infatti, nei prossimi anni verranno installati altri moduli fotovoltaici, aumentando così la capacità complessiva a circa 750 kWp. Il progetto inoltre può essere esteso fino a una capacità di 999 kWp, mediante l'aggiunta di moduli supplementari per coprire interamente la superficie del fabbricato aziendale.



I 3 STABILIMENTI DI PRODUZIONE
sono dotati di un sistema di gestione ambientale
certificato secondo lo Standard **ISO 14001:2015**

4.2.1

A partire dall'esercizio 2024, sono inclusi nei consumi energetici anche i consumi degli uffici delle nostre sedi commerciali estere, che, seppur in piccola parte, contribuiscono ai consumi dell'Azienda. Tali consumi sono stati stimati in base alla metratura degli spazi occupati e ammontano a circa il 2% dei consumi totali del Gruppo.

I consumi energetici totali sono aumentati del 4% rispetto all'esercizio precedente (a parità di perimetro, ovvero senza considerare l'aggiunta dei consumi delle

sedi commerciali, con i quali l'aumento è del 6%). Ciò riflette la maggiore complessità e durata della campagna del pomodoro 2024, che ha comportato un ricorso più intenso ai macchinari, caratterizzato da minore efficienza dovuta a fermi e ad una complessiva più lunga durata della lavorazione. In questo contesto, l'autoconsumo dell'energia prodotta dal cogeneratore dello stabilimento di Montechiarugolo si è attestato a 25.877 GJ nel 2024, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (-2%).

Consumi energetici	u.m.	2023	2024
Totale energia consumata da fonti combustibili non rinnovabili	GJ	669.019	693.040
Gas metano	GJ	661.732	685.453
Gasolio (per riscaldamento o processi produttivi)	GJ	1.658	3.409
Gasolio (veicoli ad uso aziendale)	GJ	1.511	810
Gasolio (veicoli ad uso promiscuo)	GJ	3.055	2.378
Benzina (veicoli ad uso promiscuo)	GJ	1.063	990
Totale consumi di energia elettrica	GJ	116.134	142.433
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	111.788	137.219
Energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico	GJ	5.328	6.939
Energia elettrica venduta da fotovoltaico	GJ	982	1.726
Totale energia consumata	GJ	785.153	835.473

Nel complesso il quantitativo di prodotto finito ha registrato un lieve aumento rispetto al 2023. L'indice di intensità energetica, calcolato come il rapporto tra il consumo

energetico dei siti produttivi e la quantità di prodotto, rimane in linea con i livelli dell'anno precedente.

Stabilimento	KPI	u.m.	2023 ²	2024
Montechiarugolo	Consumi energetici totali / prodotto	GJ/ton	1,92	1,94
Collecchio	Consumi energetici totali / prodotto	GJ/ton	2,00	2,01
Fiordagosto	Consumi energetici totali / prodotto	GJ/ton	1,87	1,84
Totale stabilimenti	Consumi energetici totali / prodotto	GJ/ton	1,94	1,96

Nel 2024, a differenza del 2023 in cui non erano stati effettuati refill di gas refrigeranti,

notiamo la presenza di un F-gas derivante dalla manutenzione degli impianti.

Gas refrigeranti	u.m.	2023	2024
R448A	Kg	0	45

2- A seguito di un affinamento della metodologia di calcolo, il dato del 2023 è stato ri-esposto. Per la precedente figura si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

4.2.1

Di seguito le emissioni totali di scope 1 e scope 2 del Gruppo:

Emissioni di CO ₂ e	u.m.	2023	2024
Emissioni dirette (SCOPE 1)	ton CO₂e	39.217	41.151
Gas naturale	ton CO ₂ e	38.677	40.525
Fughe di gas refrigeranti	ton CO ₂ e	0	62
Gasolio (per riscaldamento o processi produttivi)	ton CO ₂ e	123	254
Gasolio mezzi aziendali	ton CO ₂ e	112	60
Gasolio (Parco Auto)	ton CO ₂ e	226	177
Benzina (Parco Auto)	ton CO ₂ e	78	73
Emissioni indirette (SCOPE 2)	ton CO₂e		
Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile (Location based)	ton CO ₂ e	8.319	10.650
Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile (Market based)	ton CO ₂ e	14.191	17.638
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 (Location based)	ton CO₂e	47.536	51.800
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 (Market based)	ton CO₂e	53.408	58.788

Nota: La metodologia usata per il calcolo delle emissioni di Scope 1 prevede l'utilizzo dei fattori di emissione pubblicati nel 2024 da ISPRA per i combustibili e l'utilizzo di fattori di emissione pubblicati nel 2024 da UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting per i gas refrigeranti. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (fonti: AIB - European Residual Mixes 2023; Australian National Greenhouse Accounts Factors 2024; Emission Factors for Greenhouse Gas Inventories 2024) Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (fonti: ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei 2023; Australian National Greenhouse Accounts Factors 2024; Emission Factors for Greenhouse Gas Inventories 2024; Terna 2019)

L'incremento dei consumi si riflette nel trend delle emissioni di CO₂e, che si dimostra in lieve aumento, sia per emissioni di Scope 1 che per quelle di Scope 2. Rapportando le emissioni prodotte al prodotto possiamo

notare come l'indice di intensità emissiva rimanga in linea con i valori dell'anno precedente, a fronte di un aumento proporzionale di prodotto.

Stabilimento	KPI	u.m.	2023	2024
Montechiarugolo	Emissioni totali / prodotto	ton CO ₂ e / ton	0,12	0,13
Collecchio	Emissioni totali / prodotto	ton CO ₂ e / ton	0,14	0,15
Fiordagosto	Emissioni totali / prodotto	ton CO ₂ e / ton	0,13	0,13
Totale stabilimenti	Emissioni totali / prodotto	ton CO₂e / ton	0,13	0,14

Nel 2024 abbiamo esteso la rendicontazione delle emissioni, per gli stabilimenti di Montechiarugolo, Collecchio e Fiordagosto, includendo le emissioni di inquinanti, tra cui

NO_x, particolato, monossido di carbonio e NH₃. In particolare, nel 2024, si è registrata una diminuzione del 15% rispetto ai livelli rilevati nel 2023.

Altre emissioni significative nell'aria	u.m.	2023	2024
NO _x	ton	26,36	20,78
Particolato (PM)	ton	0,02	0,00
Monossido di carbonio (CO)	ton	0,65	2,26
NH ₃	ton	0,00	0,02
Totale	ton	27,03	23,07

4.2.2 LOGISTICA

La Logistica Mutti ha l'obiettivo di governare un network distributivo capace di rispondere alle esigenze dei clienti, gestendo però in maniera flessibile le risorse e gli spazi di magazzino in relazione ad una **fortissima stagionalità** dei flussi produttivi derivanti dalla campagna di trasformazione del pomodoro; il tutto con una sempre più forte propensione alla sostenibilità nello scegliere le giuste alternative di trasporto e di network distributivi.

L'ambito in cui opera la logistica attraversa in maniera trasversale tutta l'organizzazione aziendale, dalla ricezione e gestione degli imballaggi fino alla consegna del prodotto finito ai clienti.

L'attività logistica non è sotto il diretto controllo dell'azienda, che non ha una flotta di proprietà per l'attività di trasporto, ma si affida ad operatori terzi, che gestiscono il network logistico; nonostante questo, consapevoli dell'impatto in termini di emissioni di CO₂ e del settore, ci attiviamo costantemente per individuare modalità di trasporto del nostro prodotto finito che siano meno impattanti.

Innanzitutto, i nostri **principali depositi distributivi** in Italia sono posizionati ad una distanza media di circa **10 km** dai nostri stabilimenti produttivi e questo già consente di limitare notevolmente gli impatti

ambientali, inoltre, la movimentazione dei nostri prodotti dai magazzini avviene solo a seguito della vendita, consentendoci di non immettere a vuoto merce nel flusso logistico.

Ci impegniamo costantemente ad incrementare la **saturatione dei mezzi** e ad **ottimizzare le percorrenze** dei nostri prodotti.

Il parco mezzi a cui si appoggia Mutti per i suoi trasporti su strada è composto da **EURO 5 e 6**.

Ci prefiggiamo con costanza di **diminuire il chilometraggio** dei nostri trasporti su gomma per tonnellata di prodotto spedito, cercando laddove possibile di impiegare soluzioni a minore impatto ambientale, come ad esempio il **trasporto intermodale**: camion e treno, camion e nave.

Nel 2024 sono state introdotte **nuove tratte**, che si aggiungono a quelle già convertite negli anni precedenti: riduzione dei km relativi al primo miglio della tratta Parma Polonia; attivazione della tratta Parma-Oliveto Citra durante la campagna del pomodoro; miglioramento della tratta Parma-Svezia con ultimo miglio con Bio-LNG.

I benefici di questa soluzione si vedono anche in termini di aumento della capacità di merce trasportata: a parità di numero di viaggi, il treno garantisce il trasporto di quattro o

cinque tonnellate in più di prodotti rispetto al camion.

Inoltre, si sta valutando per altre tratte l'utilizzo di carburanti alternativi come **bio-LNG**.

In aggiunta alle iniziative precedenti, abbiamo avviato un progetto di revisione e ottimizzazione delle pallettizzazioni, con l'obiettivo di aumentare il numero delle stratificazioni e migliorare così la saturazione dei pallet e, conseguentemente, quella dei mezzi.

Continua il progetto di **pooling di pallet**, che, rispetto ad un tradizionale processo di interscambio pallet tra gli attori della filiera, consente una maggiore efficienza di gestione dei pallet utilizzati, evitando viaggi a vuoto. Ciò si traduce nella riduzione del flusso dei mezzi e di conseguenza la relativa riduzione di emissioni.



4.2.3

Il calcolo dello SCOPE 3

A partire dall'**analisi LCA di Organizzazione** svolta per il 2023, che ha permesso di calcolare il profilo ambientale dell'Azienda e di individuare le azioni prioritarie da intraprendere, sono stati raccolti e aggiornati i dati di inventario rilevanti per ottenere l'aggiornamento del profilo riferito all'anno 2024. I risultati dell'analisi hanno permesso il confronto e il monitoraggio dell'andamento delle performance ambientali su tutto il ciclo di vita della Società in relazione all'anno 2023.

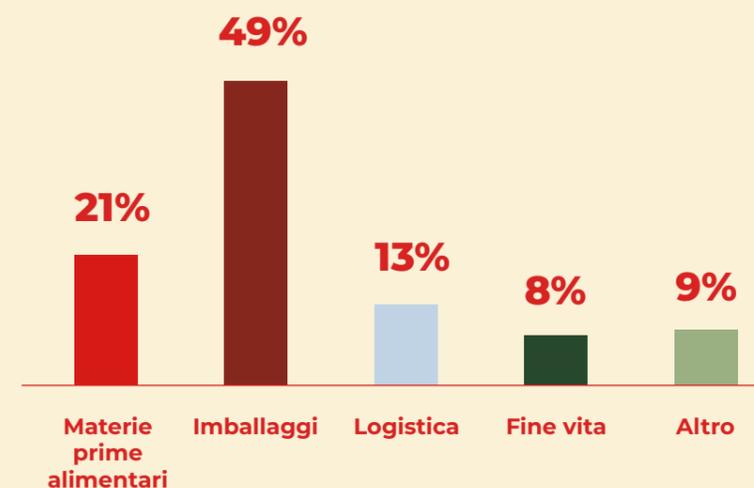
Rispetto all'anno precedente, in questo aggiornamento è stato affinato il **calcolo dello Scope 3**, già completo di tutte le categorie di impatto definite dallo standard ISO 14064-1; in particolare, in relazione al pomodoro acquistato, l'Azienda ha attivato collaborazioni per raccogliere e monitorare i dati sull'attività agricola presso un campione rappresentativo di agricoltori. L'attività ha permesso di rendere la modellazione dell'attività più rappresentativa e di caratterizzare con dati primari raccolti sul campo l'impatto ambientale della coltivazione.

I risultati dell'**analisi LCA multi-indicatore**, elaborati ed interpretati secondo la metodologia raccomandata dalla Commissione Europea³, hanno fornito le categorie di impatto ambientale più rilevanti per l'intera catena del valore. In particolare, per la categoria ambientale del cambiamento climatico vengono confermate come **attività più impattanti: la produzione di materie prime** (70% circa del totale dello Scope 3) e **la distribuzione** (13% circa).

Tra le materie prime acquistate, la produzione del pomodoro incide per circa il 28%, mentre la produzione degli imballaggi, in particolare metallici e in vetro, incide per il restante 70%. Dai trattamenti di recupero energetico e riciclo dei materiali degli imballaggi a fine vita si generano vantaggi ambientali per l'Azienda (emissioni evitate) per un totale di quasi il 10% dell'impatto complessivo dello Scope 3.

Nel caso della logistica, l'impatto maggiore è dovuto al trasporto del prodotto finito su gomma, nonostante costituisca solo una piccola parte dei trasporti.

Cambiamento climatico CONTRIBUTI PERCENTUALI



Da un punto di vista quantitativo, le emissioni climalteranti dello scope 3 di Mutti misurano poco meno di 445.000 ton di CO₂e. Se sommiamo tale quantitativo alle emissioni di scope 1 e scope 2 (approccio location-based) viste nei paragrafi precedenti, otteniamo una **Carbon Footprint** di Organizzazione di quasi 500.000 ton di CO₂e, di cui lo scope 3 rappresenta il 90%.

L'analisi ha confermato la fotografia già fatta nel 2023 e che ci ha permesso di individuare le tematiche ambientali e le attività più rilevanti per il cambiamento climatico ma anche per le altre 6 categorie di impatto risultate tra le più rilevanti per il ciclo di vita della Società, che – per tale motivo – sono state inserite nella strategia climatica dell'Azienda e sono oggetto di progettualità di mitigazione.

3- Commission Recommendation (EU) 2021/2279 of 15 December 2021 on the use of the Environmental Footprint methods to measure and communicate the life cycle environmental performance of products and organisations. Annex 3 to 4



4.3

LA TUTELA DELLE *risorse idriche*

L'acqua è una **risorsa essenziale per le nostre attività** e siamo pienamente consapevoli del suo valore come bene comune. Considerando la sua natura limitata è essenziale proteggerla e usarla con responsabilità.

Per questo motivo sentiamo il dovere di gestirla con attenzione e di impegnarci attivamente per conservarla e ridurre gli sprechi.



4.3.1

PRELIEVI IDRICI E *qualità delle acque*⁴

L'acqua svolge un ruolo essenziale, all'interno dei nostri impianti produttivi, dove viene impiegata in molteplici fasi del processo di lavorazione del pomodoro, tra cui il trasporto della materia prima, le operazioni di lavaggio, nonché le attività di raffreddamento degli impianti necessarie a garantire l'efficienza e la continuità del ciclo produttivo.

Viene infatti utilizzata per le attività di scarico dei pomodori dai camion e il loro successivo trasporto verso gli impianti di lavaggio e trasformazione; l'utilizzo di acqua per questa operazione garantisce che i pomodori mantengano la loro qualità senza subire danni. Negli anni, per minimizzare l'uso delle risorse idriche, abbiamo implementato un sistema che impiega per questa attività **acqua riciclata**, eliminando così la necessità di prelevare acqua per questo scopo.

Per gli altri usi, utilizziamo principalmente acqua prelevata da pozzi, che una volta impiegata, viene depurata e restituita alla rete idrica di superficie dopo gli opportuni trattamenti.

Ogni stabilimento è dotato di misuratori per monitorare il consumo di acqua, in alcuni casi mensilmente in altri tramite un monitoraggio continuo.

La maggior parte di acqua utilizzata viene prelevata dai pozzi (1.997,53ML), mentre le acque da acquedotto pubblico hanno un impatto marginale (52,16 ML). Nel 2024 si è verificata una lieve diminuzione del 4% dei prelievi idrici legati alle aree a stress idrico rispetto all'anno precedente, mentre per quanto riguarda tutte le aree di prelievo si nota un aumento del 9% rispetto al 2023.

Nel 2024 si segnala nello stabilimento di Montechiarugolo un **importante progetto di riduzione dei consumi idrici** destinati agli evaporatori e al reparto di Riempimento Asettico. Il risparmio, pari a circa 50.000 m³ di acqua, è stato ottenuto migliorando i sistemi di raffreddamento adiabatici degli sterilizzatori a setta e sostituendo l'acqua a uso tecnico utilizzata dagli evaporatori con acqua recuperata da altri processi aziendali.

⁴ I dati quantitativi sui prelievi e i consumi idrici presentati in questo paragrafo fanno riferimento agli stabilimenti produttivi del Gruppo.

4.3.1

Punto di prelievo	u.m.	2023		2024	
		Da tutte le aree	Da aree con stress idrico	Da tutte le aree	Da aree con stress idrico
Acque sotterranee (totale)	ML	1.837	135	1.998	127
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	1.837	135	1.998	127
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti (totale)	ML	46	25	52	26
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	46	25	52	26
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	-	-	-	-
Totale prelievi idrici	ML	1.884	160	2.050	153

La valutazione delle aree a stress idrico è stata effettuata sulla base dello strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (<https://www.wri.org/initiatives/aqueduct>).



Scarico di acqua per destinazione	u.m.	2023		2024	
		Da tutte le aree	Da aree con stress idrico	Da tutte le aree	Da aree con stress idrico
Acque di superficie (totale)	ML	1.483	-	1.649	-
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	1.483	-	1.649	-
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti (totale)	ML	150	149	174	174
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	150	149	174	174
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	-	-	-	-
Totale scarichi idrici	ML	1.632	149	1.823	174

La valutazione delle aree a stress idrico è stata effettuata sulla base dello strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (<https://www.wri.org/initiatives/aqueduct>).

Analizzando il rapporto tra i volumi di prelievo idrico e la quantità di prodotto realizzato, si osserva un incremento del 5% rispetto all'anno di rendicontazione 2023, indicando un utilizzo più intensivo della risorsa idrica per unità di prodotto.

In modo analogo, anche i volumi di scarico idrico mostrano un aumento del 8%, che suggerisce una correlazione diretta con i maggiori prelievi.

4.3.1

Stabilimento	KPI	u.m.	2023 ⁵	2024
Montechiarugolo	Prelievi idrici / prodotto	m ³ /ton	4,52	4,92
Collecchio	Prelievi idrici / prodotto	m ³ /ton	5,48	5,72
Fiordagosto	Prelievi idrici / prodotto	m ³ /ton	3,14	2,72
Gruppo	Prelievi idrici / prodotto	m³/ton	4,71	4,94

Stabilimento	KPI	u.m.	2023 ⁶	2024
Montechiarugolo	Scarichi idrici / prodotto	m ³ /ton	4,05	4,49
Collecchio	Scarichi idrici / prodotto	m ³ /ton	4,52	4,73
Fiordagosto	Scarichi idrici / prodotto	m ³ /ton	2,93	3,09
Gruppo	Scarichi idrici / prodotto	m³/ton	4,09	4,40

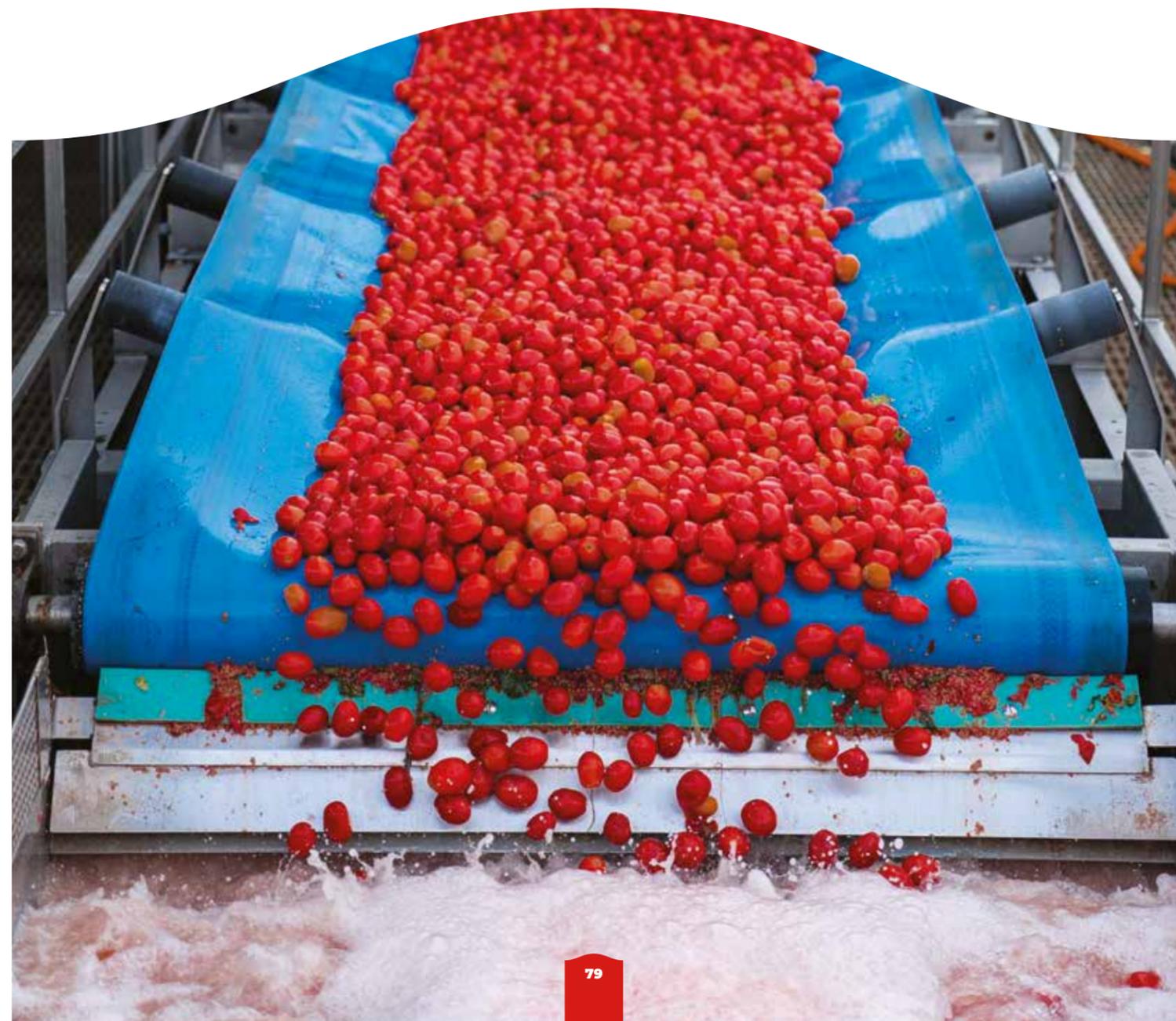
5- A seguito di un affinamento della metodologia di calcolo, il dato del 2023 è stato ri-esposto. Per la precedente figura si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

6- A seguito di un affinamento della metodologia di calcolo, il dato del 2023 è stato ri-esposto. Per la precedente figura si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

Nel corso dell'anno, si è registrato un aumento dei prelievi e degli scarichi idrici rispetto al 2023, a testimonianza di un maggiore impiego della risorsa nei processi produttivi. Questo incremento è principalmente riconducibile a una fase di produzione con costante sottosaturazione degli impianti a causa della negativa situazione meteo e della conseguente

carenza di pomodoro; risultato negativo enfatizzato da una durata più estesa della campagna rispetto all'anno precedente.

Nonostante tale andamento, Mutti continua a promuovere un impegno costante verso l'ottimizzazione dei consumi idrici.



4.3.2

LA TUTELA DELLA *biodiversità*

La tutela della biodiversità rappresenta per Mutti un impegno prioritario, strettamente connesso alla consapevolezza del ruolo che, in quanto realtà industriale, rivestiamo nei confronti dell'ambiente. Le nostre attività, infatti, interagiscono inevitabilmente con gli ecosistemi naturali. Proprio per questo, vogliamo inserirci in modo rispettoso, cercando di operare in armonia con il contesto naturale che ci ospita.

In quest'ottica, abbiamo deciso di approcciare un **progetto esteso, pluriennale di ripristino e riqualificazione degli ecosistemi**, incentivando la messa in opera di interventi finalizzati alla ricostituzione di habitat e alla conservazione della biodiversità. Nel 2024 è stato concluso il primo step di un progetto di riqualificazione ecologica delle aree intorno allo stabilimento di Montechiarugolo, nonché sede dell'azienda. Il progetto riguarda la riqualificazione agroecologica di un ampio terreno agricolo di circa 15 ettari, condotto a seminativo; l'obiettivo è stato quello di incrementarne la permeabilità e la funzionalità ecologica in modo tale da renderla fruibile come habitat per uccelli, micro-mammiferi, anfibi ed entomofauna, con particolare riferimento agli insetti pronubi. Contestualmente, si è voluto incrementare la capacità di infiltrazione

nel terreno dei deflussi superficiali, principalmente di origine meteorica e irrigua, minimizzando l'erosione del suolo causata da questi deflussi.

In totale sono stati messi a dimora più di 1.100 alberi, 6.800 arbusti, 2.370 metri di siepi plurifilari e capofossi per creare abitati umidi.

L'impegno per la protezione degli habitat e la conservazione della biodiversità prevede anche un **processo di monitoraggio** della biodiversità circostante, realizzato mediante un censimento faunistico diretto, basato su osservazione ed ascolto.

A tal proposito, è stato condotto un Biodiversity Site Assessment presso il sito produttivo di Montechiarugolo (PR) con l'obiettivo di valutare gli impatti delle attività aziendali sugli ecosistemi, analizzando lo stato della biodiversità locale.

Lo studio è stato realizzato utilizzando un approccio tecnico-scientifico sviluppato da una società terza, che integra strumenti di analisi di doppia materialità, monitoraggio satellitare e sensori IoT per esaminare lo stato della biodiversità circostante e la presenza di impollinatori.

L'analisi ha evidenziato che il sito, come molte realtà industriali, si trova in un'area classificata come sistema di uso intensivo del suolo, caratterizzata da un'elevata pressione antropica e una biodiversità limitata. La copertura del suolo è composta principalmente da superfici artificiali, campi agricoli e, in misura minore, da aree naturali e bacini idrici.

Seguendo un approccio basato sulla doppia materialità, sono state valutate sia le dipendenze dagli ecosistemi (come l'impollinazione e la qualità del suolo) sia gli impatti ambientali generati dalle attività aziendali. Il monitoraggio ha incluso analisi da remoto, attraverso l'utilizzo di immagini satellitari e l'elaborazione dei dati tramite Intelligenza Artificiale (IA), e in sito, mediante otto dispositivi IoT per il monitoraggio degli impollinatori selvatici, analizzando parametri come la frequenza e l'abbondanza delle rilevazioni.

Lo studio è stato condotto su tre scenari: 2019, 2022 e 2024. I risultati del monitoraggio del 2019 hanno mostrato una bassa abbondanza di impollinatori rispetto all'area di controllo, un potenziale nettario medio-basso e un indice di utilizzo del suolo inferiore ai valori di riferimento, ma comunque migliore rispetto ad altri siti simili. Gli interventi di rigenerazione naturale avviati nel 2022 e ampliati nel 2024 hanno contribuito a migliorare le condizioni del sito. In particolare, la messa a dimora di specie autoctone e l'installazione di habitat per impollinatori hanno aumentato la disponibilità floreale e la qualità ecologica dell'area.

Questo progetto rappresenta un esempio innovativo di come la biodiversità possa essere integrata nella sostenibilità aziendale, favorendo non solo la protezione dell'ambiente, ma anche l'aumento della resilienza operativa.



4.4 ECONOMIA *Circolare*

In ottica di economia circolare, promuoviamo l'**ottimizzazione del consumo di risorse** e la **riduzione degli sprechi**; gli scarti di produzione delle nostre attività, ad

esempio, vengono valorizzati in altre filiere di produzione e ci impegniamo a trovare alternative sempre più sostenibili e circolari.



4.4.1 PACKAGING *sostenibile*

Nel nostro percorso verso una gestione più responsabile del business, attribuiamo grande importanza agli acquisti sostenibili e alla valutazione dei nostri fornitori.

Contestualmente, intensifichiamo il nostro impegno nel promuovere e supportare progetti di economia circolare. Per questo motivo, cerchiamo di orientarci verso l'acquisto di **packaging con caratteristiche di sostenibilità**, perseguendo queste direzioni:

-  Riduzione del peso dei materiali
-  Aumento di componenti in materiale riciclato
-  Utilizzo, laddove fattibile, di soluzioni riciclabili
-  Approvvigionamento responsabile delle materie prime (ad esempio carta proveniente da foreste gestite in modo sostenibile)
-  Individuazione di progetti di economia circolare

Il packaging dei nostri prodotti si suddivide in packaging primario, ossia a contatto diretto con il prodotto, e packaging secondario. Quello primario ricomprende principalmente tutti gli imballi metallici, come le **latte** e i **tubetti**, che rappresentano il 24% del totale degli imballi acquistati e il **vetro**, che invece rappresenta il 65% del totale.

Per quanto riguarda la **carta** e il **cartone**, il 95% in volume del materiale che abbiamo acquistato nel 2024 era **riciclato**, mentre l'81% proveniva da foreste gestite in modo responsabile (**certificazione FSC**).



L'ammontare della **plastica** utilizzata nel packaging primario e secondario è modesto e rappresenta una minima parte degli imballaggi complessivi utilizzati. Per i pochi pack in plastica o con componenti in plastica che utilizziamo oggi (tappi, etichette, pouch e vaschette zuppe), stiamo valutando alternative, cercando inoltre ove possibile di diminuirne la quantità utilizzata.

Nel 2024 è stata condotta un'**analisi LCA** sui nostri principali materiali di imballaggio al fine di mappare il profilo di impatto delle confezioni dei nostri prodotti e consentirci, così, di fare scelte consapevoli e implementare progetti concreti di riduzione degli impatti.

Nel corso del 2024, abbiamo avviato due iniziative che mirano a efficientare l'utilizzo di risorse. La prima riguarda la **riduzione degli imballaggi**: è in corso un test su vasta scala per rimuovere il film dai vassoi delle confezioni di polpa per alcuni mercati. La seconda invece mira all'**incremento della componente di materiali riciclati** nel packaging: è stato introdotto l'utilizzo di PET riciclato per i vassoi di plastica per tubetti.

Un significativo passo avanti nell'innovazione del packaging è stato raggiunto con l'introduzione della **nuova Lion Jar** (vasetti in vetro per i sughi), frutto di un attento lavoro di Ricerca e Sviluppo.

La Lion Jar è stata progettata per ridurre l'impatto ambientale. Ottimizzando il processo produttivo, è stato possibile ridurre la quantità di vetro utilizzata, diminuendo così le emissioni di CO₂e nella fase del packaging. L'analisi comparativa sull'impatto ambientale ha confermato che questa riprogettazione porterà a una riduzione di almeno il 7% delle emissioni di CO₂e, con un potenziale risparmio fino al 13% per i due formati di vaso più grandi, che rappresentano il 70% della gamma di sughi Mutti.

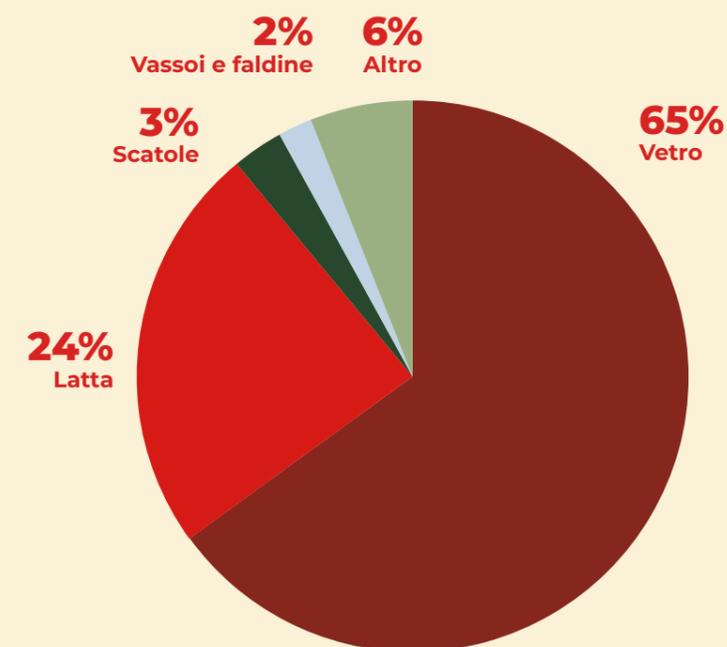
Inoltre, la nuova etichetta in carta con texture artigianale valorizza ulteriormente l'utilizzo di ingredienti naturali e di alta qualità, elemento distintivo di Mutti.

Un'ulteriore iniziativa intrapresa, nel corso del 2024, nell'ambito del continuo impegno per un packaging più sostenibile ha riguardato l'eliminazione del PFAS dai materiali utilizzati per il packaging dei prodotti, anticipando così le future disposizioni del Regolamento (UE) 2025/40, la cui applicazione è prevista a partire dal 2026.

Questa scelta riflette la volontà di Mutti di ridurre l'impatto ambientale associato a queste sostanze note per il loro elevato potenziale inquinante.

Nel grafico di seguito è riepilogata la composizione dei principali materiali del packaging acquistato

Materiali per il packaging (% IN TON)



4.4.2

LA GESTIONE DI rifiuti e sottoprodotti⁷

All'interno dei nostri stabilimenti produttivi, adottiamo un approccio volto a minimizzare la quantità di rifiuti generati, indirizzandoli principalmente verso attività di recupero o riciclo, in piena conformità alle normative ambientali vigenti e con l'obiettivo di tutelare

l'ambiente. I rifiuti derivano dalle nostre attività produttive e comprendono scarti del processo di trasformazione, materiali da imballaggio e residui delle operazioni di manutenzione sulle linee produttive.

Rifiuti prodotti suddivisi per tipo e modalità di smaltimento	u.m.	2023		2024	
		Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi
CER 020305 Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	ton	6.045	0	6.866	0
CER 020301 Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	ton	2.554	0	4.626	0
CER 020304 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	ton	3.294	0	3.720	0
CER 150104 Imballaggi metallici	ton	795	0	1.529	0
CER 150106 Imballaggi in materiali misti	ton	1.821	0	1.704	0
Altre tipologie di rifiuti	ton	3.674	18	3.781	20
Totale rifiuti prodotti	ton	18.184	18	22.226	20

7- I dati quantitativi sui rifiuti generati presentati in questo paragrafo fanno riferimento agli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento		2024	
Operazioni di recupero	u.m.	In loco	Presso un sito esterno
Rifiuti pericolosi			
Preparazione per il riutilizzo	ton	0	15
Riciclo	ton	0	0
Altre operazioni di recupero	ton	0	1
Rifiuti non pericolosi			
Preparazione per il riutilizzo	ton	0	12.102
Riciclo	ton	0	6.582
Altre operazioni di recupero	ton	0	284
Totale	ton	0	18.984

Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento		2024	
Metodo di smaltimento	u.m.	In loco	Presso un sito esterno
Rifiuti pericolosi			
Incenerimento (con recupero di energia)	ton	0	2
Incenerimento (senza recupero di energia)	ton	0	0
Conferimento in discarica	ton	0	0
Altre operazioni di smaltimento	ton	0	2
Rifiuti non pericolosi			
Incenerimento (con recupero di energia)	ton	0	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	ton	0	0
Conferimento in discarica	ton	0	0
Altre operazioni di smaltimento	ton	0	3.258
Totale	ton	0	3.261

4.4.2

Nel 2024 vi è stato un aumento dei rifiuti prodotti. Questo incremento dei rifiuti riflette anch'esso la complessità e maggiore durata della campagna del pomodoro.

Il nostro processo produttivo genera sottoprodotti come buccette, semi e

pomodori non idonei alla lavorazione, che vengono completamente riutilizzati seguendo un approccio circolare. Nel 2024, il 15% di questi sottoprodotti è stato destinato alla produzione di biogas, mentre l'altro 85% è stato utilizzato per l'alimentazione animale.

Sottoprodotti suddivisi per tipologia di riutilizzo	u.m.	2023	2024
Totale sottoprodotti	ton	20.607	26.885
Di cui destinati alla produzione di biogas	ton	2.291	4.034
Di cui destinati all'alimentazione animale	ton	18.316	22.851

Inoltre, nel corso dell'ultimo anno è proseguita la collaborazione con TomaPaint, volta al recupero dei sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del pomodoro, come buccette e semi. **TomaPaint** è una start-up specializzata nella produzione di una bioresina estratta dalle bucce di pomodoro, bioresina cutina, che viene utilizzata per la produzione di biovernici, da applicarsi alle superfici interne ed esterne di lattine e barattoli metallici per alimenti, ad esempio

le nostre latte. Le prime produzioni e sperimentazioni di latte rivestite con vernici a base di bioresina cutina sono state avviate già nel 2023 e proseguite nel 2024.

La collaborazione con TomaPaint prosegue con l'obiettivo di sviluppare soluzioni di confezionamento che prevedano l'impiego di una quota significativa di bioresina, promuovendo un approccio sempre più sostenibile all'interno della filiera produttiva.





5

L'approccio di Mutti alla **RESPONSABILITÀ SOCIALE**

5.1	L'attenzione alle persone	92
5.1.1	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	100
5.1.2	Formazione e valutazione delle performance	103
5.1.3	Diversità e inclusione	109
5.2	Il rapporto con il territorio e la comunità	112



5.1

L'ATTENZIONE alle persone

Il successo di Mutti è il frutto della dedizione e motivazione delle persone che ci lavorano. Pertanto, ci impegniamo a garantire che ogni individuo sia apprezzato per il proprio contributo riconoscendone il talento, competenza e professionalità, mentre sosteniamo la loro piena realizzazione professionale e personale.

Al 31 dicembre 2024, **sono 604 i dipendenti**, il cui contributo quotidiano, svolto con impegno e responsabilità, rappresenta un elemento fondamentale per la nostra crescita. Rispetto all'anno precedente, si rileva un aumento del 21%, che risponde alla costante espansione dell'azienda in Italia e all'estero. La nostra organizzazione si articola in diverse sedi operative, tra cui l'headquarter italiano, i tre siti produttivi situati a Montechiarugolo, Collecchio e Oliveto Citra, il magazzino Red Store e le sette sedi commerciali all'estero. Nel 2024, l'headquarter ospita complessivamente 114 dipendenti, mentre nei tre siti produttivi sono presenti 360 dipendenti, di cui 296 inquadrati come operai. Per quanto riguarda le filiali estere attive nel 2024- Francia, Germania, Svezia, UK, Stati Uniti e Australia, il numero complessivo è di 65 persone, con un aumento del 27% rispetto all'anno precedente. Il 95% dei dipendenti al 31/12/2024 è coperto da Contratto Collettivo; in Italia, i dipendenti

sono tutelati dal *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro* (CCNL) del settore alimentare, mentre in Francia la totalità dei dipendenti è coperta dal *Convention Collective du commerce de détail et de gros à prédominance alimentaire*. Il resto dei dipendenti impiegato nelle sedi estere è inquadrato secondo i sistemi giuridici locali, che regolano in modo indipendente e specifico le condizioni di lavoro, i diritti e i doveri dei lavoratori, riflettendo le caratteristiche economiche, culturali e sociali proprie di ciascun contesto nazionale.

Il nostro business segue un ciclo stagionale, con un picco di attività durante i mesi di campagna, che vanno da luglio a settembre/ottobre, come nel 2024 in cui la campagna si è protratta eccezionalmente fino a fine ottobre. In questo periodo si rende necessaria l'assunzione di personale a tempo determinato, al fine di garantire la continuità e l'efficienza del processo di trasformazione del pomodoro. Questa fase stagionale richiede pertanto un incremento temporaneo della nostra forza lavoro, il che inevitabilmente comporta un aumento dei contratti a termine. Nel momento di picco della campagna 2024, la forza lavoro stagionale ha raggiunto i **1.258 dipendenti**, con un valore medio annuale (FTE) di 337 dipendenti stagionali.

Poiché la tutela e il benessere dei nostri dipendenti costituiscono il fulcro della nostra filosofia aziendale, ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso. Al tal fine abbiamo implementato a Montechiarugolo e Collecchio un Sistema di Gestione conforme agli elevati standard di sicurezza ed etica professionale, come attestato dalla norma **SA8000:2014**; nel 2025 verrà avviato un processo di estensione di questa certificazione anche allo stabilimento di Fiordagosto. Attraverso questo Sistema di Gestione, ribadiamo il nostro impegno costante nel migliorare le condizioni di lavoro e nel fornire le risorse necessarie per assicurare un contesto di lavoro protetto e rispettoso dei diritti di ogni individuo.

In coerenza con questa visione, nel 2019 abbiamo istituito la **"Linea d'Ascolto Mutti" (WHISTLEBLOWING)**, un canale di segnalazione anonima, accessibile attraverso il nostro sito web, che consente a tutti i dipendenti di segnalare in modo confidenziale e tempestivo eventuali comportamenti non corretti all'interno del contesto aziendale. Questo sistema, progettato per favorire una comunicazione sicura, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro rispettoso, è stato ulteriormente migliorato nel 2024.



SA 8000:2014

Lo Standard **SA 8000:2014** rappresenta il riferimento internazionale nella gestione aziendale volta alla tutela dei diritti dei lavoratori e al loro benessere all'interno delle organizzazioni. Oltre a definire linee guida per migliorare le condizioni di lavoro, sottolinea l'importanza della trasparenza e della responsabilità sociale.

Questo standard non si limita a garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, ma promuove anche il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella governance aziendale. Tale approccio rafforza il senso di appartenenza e di responsabilità tra i dipendenti, favorendo anche un dialogo costruttivo e inclusivo e creando un ambiente lavorativo più collaborativo.

Inoltre, richiede alle aziende un impegno concreto per garantire il rispetto dei diritti umani, per gestire equamente le relazioni industriali e per sostenere le comunità locali. Adottare questo approccio non solo favorisce la creazione di un ambiente lavorativo etico ed equo, ma promuove anche uno sviluppo sostenibile e responsabile sia dal punto di vista sociale che economico.

Il benessere delle nostre persone rappresenta per noi una priorità, che si traduce in interventi concreti volti a migliorare la qualità della vita lavorativa. Ogni iniziativa viene supportata con le risorse necessarie per favorire un ambiente positivo e attento alle esigenze quotidiane. In questo contesto si colloca anche l'inaugurazione nel corso del 2024 del **ristorante aziendale "Quisimangia"**, pensato come ulteriore segno di attenzione verso le nostre persone.

Nato dalla ristrutturazione di un'antica locanda, il progetto si distingue per diversi aspetti innovativi e per essere un'emanazione dei valori fondanti dell'azienda, che in questa circostanza si traducono in una forma di benessere esclusiva per i propri dipendenti.

Integrando elementi di sostenibilità e circolarità, l'edificio riutilizza i sottoprodotti della produzione che, riciclati, sono stati impiegati nella creazione della resina di cui sono composti i pavimenti interni, mentre il risparmio energetico è stato massimizzato dall'implementazione di nuove tecnologie di controllo ambientale.

Attorno al ristorante, inoltre, su una superficie ampia più di un ettaro, sorge un giardino dedicato esclusivamente a piante e prodotti di origine locale.

Inoltre, a partire da luglio 2024, in vista dell'inizio della campagna di trasformazione del pomodoro, Mutti ha adottato l'app di gestione **car pooling UP2GO**.

Si tratta di una piattaforma attraverso la quale ciascun lavoratore può effettuare i propri tragitti casa-lavoro in maniera più sostenibile, offrendo o richiedendo passaggi a colleghi che condividono lo stesso tragitto, accumulando inoltre crediti per ricevere premi mensili.

L'implementazione di questa app ci ha consentito di **evitare** nel 2024 quasi **5.000 Kg di emissioni di CO₂**.



Dipendenti

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e per genere

Headcount	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ITALIA						
A tempo indeterminato	276	154	430	309	175	484
A tempo determinato	11	8	19	28	25	53
Contratto a chiamata	-	1	1	1	1	2
Totale	287	163	450	338	201	539
ESTERO						
A tempo indeterminato	25	22	47	31	29	59
A tempo determinato	2	2	4	1	4	5
Totale	27	24	51	32	33	65
GRUPPO						
A tempo indeterminato	301	176	477	340	204	543
A tempo determinato	13	10	23	29	29	58
Contratto a chiamata	-	1	1	1	1	2
Totale	314	187	501	370	234	604

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego (full-time e part-time) e per genere

Headcount	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ITALIA						
Full-time	282	143	425	335	183	518
Part-time	5	19	24	2	17	19
Contratto a chiamata	-	1	1	1	1	2
Totale	287	163	450	338	201	539
ESTERO						
Full-time	27	24	51	31	32	63
Part-time	-	-	-	1	1	2
Totale	27	24	51	32	33	65
GRUPPO						
Full-time	309	167	476	366	215	581
Part-time	5	19	24	3	18	21
Contratto a chiamata	-	1	1	1	1	2
Totale	314	187	501	370	234	604

Nuove assunzioni e turnover

Tasso di assunzioni e turnover per genere e area geografica

Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover per genere e area geografica ⁸	2023				2024			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA								
Uomini	31	10%	19	6%	54	17%	21	7%
Donne	10	6%	7	4%	28	12%	7	3%
Totale	41	9%	26	5%	82	15%	28	5%
ESTERO								
Uomini	8	3%	5	2%	6	2%	4	1%
Donne	9	5%	10	6%	17	7%	6	3%
Totale	17	4%	15	3%	23	4%	10	2%
GRUPPO								
Uomini	39	13%	24	9%	60	19%	25	8%
Donne	19	11%	17	11%	45	20%	13	6%
Totale	58	12%	41	10%	105	19%	38	7%

8 - Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover, si è deciso di non includere gli assunti e i cessati con contratto stagionale. I tassi di assunzione e di turnover sono calcolati rapportando il totale dei dipendenti fissi assunti e cessati nel corso dell'anno suddiviso per fascia di età e genere con il totale dei dipendenti al 31.12 escludendo i dipendenti stagionali.

Tasso di assunzioni e turnover per fasce d'età e area geografica

Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover per fasce d'età e area geografica ⁸	2023				2024			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA								
< 30 anni	16	21%	2	3%	34	41%	7	9%
30 – 50 anni	21	7%	16	6%	40	12%	14	4%
> 50 anni	4	3%	8	7%	8	6%	7	2%
Totale	41	9%	26	5%	82	15%	28	5%
ESTERO								
< 30 anni	2	3%	2	3%	2	2%	-	0%
30 – 50 anni	14	5%	11	4%	16	5%	6	2%
> 50 anni	1	1%	2	2%	5	4%	4	3%
Totale	17	4%	15	3%	23	4%	10	2%
GRUPPO								
< 30 anni	18	24%	4	6%	36	44%	7	9%
30 – 50 anni	35	12%	27	10%	56	17%	20	6%
> 50 anni	5	4%	10	10%	13	10%	11	8%
Totale	58	12%	41	10%	105	19%	38	7%



5.1.1

SALUTE E SICUREZZA

nei luoghi di lavoro

L'azienda si dedica a garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano per tutti i suoi collaboratori.

Mutti rispetta rigorosamente le normative nazionali ed internazionali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ha sviluppato un sistema di procedure che disciplinano ogni aspetto rilevante all'interno degli stabilimenti.

Il nostro Sistema di Gestione sulla salute e la sicurezza si fonda sull'analisi preliminare dei rischi all'interno delle nostre strutture, che ci consente di identificare e classificare i diversi livelli di pericolo e di intraprendere tempestivamente le azioni necessarie. Tutti i nostri stabilimenti sono certificati secondo gli standard **ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro"**.

L'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro viene sviluppata in prima battuta attraverso corsi di formazione sia per i nostri dipendenti a tempo pieno sia per quelli stagionali, assicurando che tutti abbiano accesso alle stesse informazioni e competenze necessarie per operare in modo sicuro e consapevole. A tal proposito, nel corso del 2024, abbiamo erogato un totale di **14.529 ore di formazione** in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dal 2024 è stato attivato anche un percorso di miglioramento della cultura della sicurezza sul lavoro. Tale iniziativa, che assume il nome di **"Zero Eroi"**, nasce dalla convinzione che la sicurezza non possa essere ridotta alla semplice trasmissione di regole e procedure, ma che si debba concretizzare nel coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali nel processo di cambiamento culturale con il fine di aumentare la consapevolezza di ogni singolo lavoratore per avere un ambiente di lavoro migliore e più sicuro.

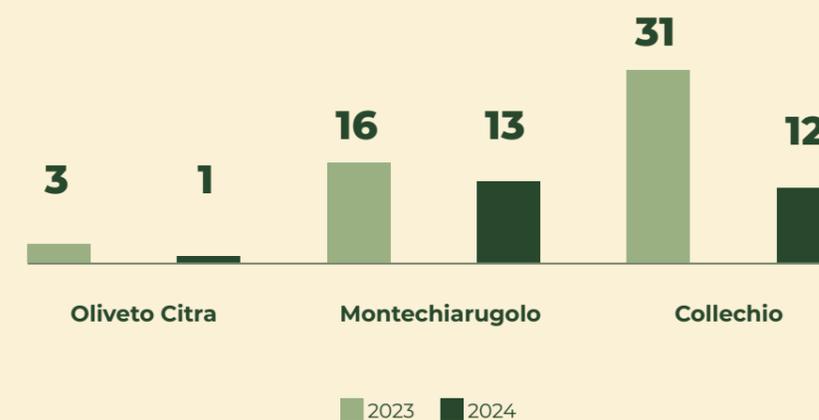
Anche grazie a quest'ultima attività, nel corso del 2024 si è registrata una diminuzione degli infortuni nei siti produttivi.

L'indice di frequenza di gruppo ha subito un forte **decremento del 52%** passando da 34,99 del 2023 a 16,73 nel 2024.

Nel corso del 2024 è stato registrato un caso di infortunio grave⁹, che però vedrà il dipendente riprendere regolarmente la sua mansione lavorativa.

Infortuni dei lavoratori dipendenti

PER STABILIMENTO

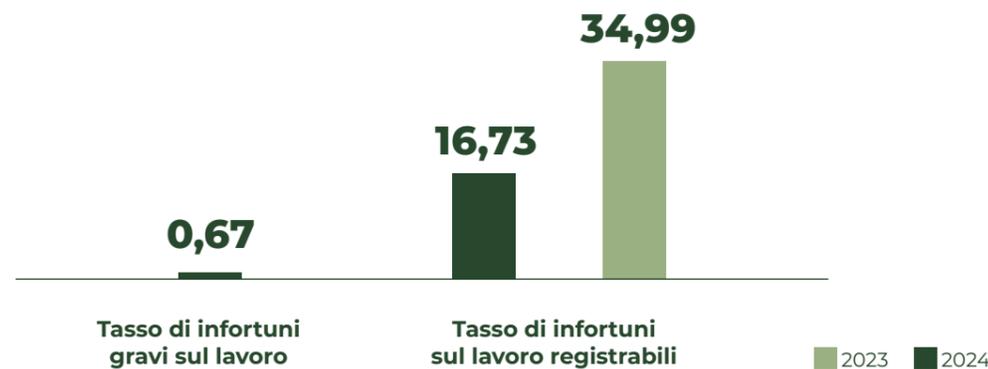


Le distorsioni e le contusioni, verificatesi all'interno degli impianti produttivi, rappresentano le casistiche di infortunio più frequenti. A seguire si collocano le lesioni oculari, ferite varie e schiacciamenti.

⁹ - Il GRI definisce un infortunio grave come: "Infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi".

5.1.1

Indice di FREQUENZA



Tassi d'infortunio¹⁰

	2023	2024
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	0,67
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	34,99	16,73

Si segnala che le informazioni relative a salute e sicurezza sono riferite esclusivamente agli stabilimenti produttivi del Gruppo (Montechiarugolo, Collecchio e Oliveto Citra)

10 - Il tasso di infortuni viene calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sulle ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000. Inoltre, il numero delle ore lavorate nel corso del 2024 è stato di 1.493.885, registrando un incremento del 5% rispetto alle 1.428.862 ore lavorate nel corso del 2023.

5.1.2

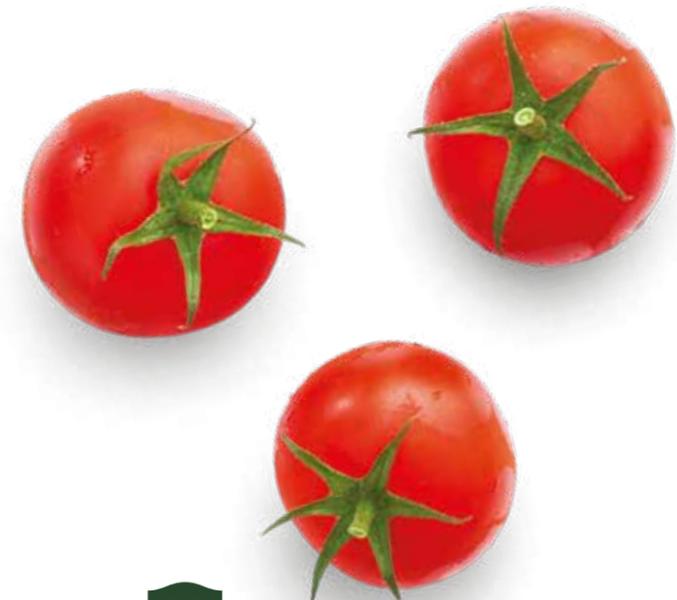
FORMAZIONE E valutazione delle performance

Nel 2024 la formazione erogata ai dipendenti di Mutti è stata pari a **3.127 ore**. Rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione delle ore dedicate alla formazione tecnica, conseguenza del significativo coinvolgimento della maggior parte del personale nel processo di **Business Transformation** che ha interessato l'intera organizzazione e che continuerà nel 2025. Questa attività di rianalisi completa dei processi è di fatto un'attività con forte impatto formativo anche se non contabilizzata formalmente.

Nel definire il piano formativo dell'anno, non solo prendiamo in considerazione le priorità aziendali, ma anche le esigenze specifiche dei dipendenti e delle funzioni. Infatti, durante il processo di performance management, raccogliamo feedback e suggerimenti da parte delle persone e dei loro responsabili

per comprendere le necessità formative sia a livello individuale che di team. Inoltre, diamo importanza alle richieste e considerazioni che riceviamo direttamente tramite il canale di ascolto aperto con l'indagine di clima Great Place to Work. Questo approccio ci consente di identificare le necessità specifiche e di sviluppare programmi di formazione allineati agli obiettivi strategici della nostra organizzazione e a creare un ambiente di lavoro più stimolante e favorevole alla crescita professionale di tutti i collaboratori.

Il piano formativo attuato nel 2024 ha privilegiato percorsi finalizzati allo sviluppo delle soft skills e iniziative trasversali rivolte a tutte le funzioni aziendali.



Formazione tecnica trasversale a tutte le funzioni

Sono stati erogati corsi per potenziare competenze tecniche applicabili in diversi contesti aziendali e utili a molteplici risorse delle diverse funzioni aziendali, tra i principali:



CORSO DI PROJECT MANAGEMENT: la formazione sul Project Management è stata introdotta nel 2023 per rispondere all'esigenza di creare metodi di lavoro comuni per far fronte a progettualità sempre più complesse dettate dall'evoluzione aziendale. La seconda edizione è stata svolta a Gennaio 2024, strutturata in 4 giornate di formazione.



CORSO DI EXCEL: Il corso di formazione, erogato in modalità introduttiva e avanzata, è rivolto a dipendenti con differenti livelli di seniority e provenienti da varie funzioni aziendali. Introdotto nel 2023 per rispondere alle esigenze formative emerse dal processo di Performance Management, è stato svolto anche nel corso del 2024.



CORSO DI LINGUA INGLESE: In linea e in risposta alle sfide poste dalla spinta all'internazionalizzazione, a partire dal 2022 l'azienda ha investito sullo sviluppo e consolidamento delle competenze linguistiche, in primis la lingua inglese. Nel 2024 è stata offerta un'ampia gamma di corsi individuali e collettivi, aperti a dipendenti di diverse funzioni, e contemporaneamente è stata implementata la piattaforma Fluentify per promuovere il consolidamento della lingua inglese anche presso le filiali estere.



TRAINING PROGRAMME: Nel 2024 è stato avviato un progetto pilota di training, rivolto alle persone in stage e i profili junior, per lo sviluppo di competenze diversificate. Il programma include anche tematiche relative al mondo della Sostenibilità ESG.



CORSO DI FORMAZIONE MODELLO 231: Nel corso dell'anno 2024 è stato avviato un programma di formazione specificamente dedicato al Modello 231, inizialmente rivolto ai primi livelli dell'azienda. Questo corso, che ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare e formare il personale sui principi e le normative previsti dal Modello 231, rappresenta un'importante iniziativa di compliance aziendale. Nel 2025, il piano formativo è continuato ed è stato esteso a tutta la popolazione aziendale.



Formazione relativa alle soft-skills

Tra le principali attività di formazione volte a potenziare lo sviluppo professionale e personale dei nostri dipendenti, puntando al miglioramento delle dinamiche di squadra, della comunicazione e delle capacità di leadership all'interno dell'azienda troviamo:



CORSO DI PEOPLE MANAGEMENT: il corso ha coinvolto sia i capi turno, i coordinatori di manutenzione e i responsabili Operations degli stabilimenti produttivi, sia il personale degli uffici. Il corso, pensato per fornire competenze avanzate nella gestione delle persone, ha approfondito tematiche quali la comunicazione efficace, la gestione di feedback, la gestione dello stress, la capacità di delega e la definizione di obiettivi.



PROGETTO LIBERAMENTE: nel 2024 è proseguito il progetto LiberaMente, iniziato nel maggio del 2022. L'obiettivo di questo percorso è quello di offrire una formazione accessibile a tutti, con partecipazione libera e aperta a tutti coloro che volessero seguire il percorso. Il progetto formativo si è focalizzato sulle competenze per la vita (*life skills*) come definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Il percorso formativo, tenuto da un docente esperto, è stato pensato per approfondire tematiche che trattiamo in primis nella vita personale, oltre che professionale, quali comunicazione, gestione dello stress, empatia, gestione delle emozioni, pensiero critico, pensiero creativo.



LEADERSHIP/EXECUTIVE DEVELOPMENT: nel corso del 2024 è stato introdotto un corso focalizzato sullo sviluppo delle capacità di leadership, articolato in diversi percorsi formativi, tra cui il percorso di General Management, il percorso di Operations Management e il percorso di Executive Development.



360 FEEDBACK DEVELOPMENT PROJECT: il corso si è svolto nel corso del 2024 per promuovere la crescita professionale dei nostri dipendenti. Il programma include diverse sessioni strutturate per garantire un feedback completo e costruttivo: Feedback 360, Report, Incontro individuale con Assessor, Meeting con HR e Manager.



COACHING: Nel corso del 2024 è stato introdotto un programma di coaching individuale che mira a supportare lo sviluppo professionale e personale, offrendo sessioni personalizzate.



MENTORING: nel 2024 è stato sviluppato un programma di mentoring strutturato per i dipendenti, che prevede tre sessioni formative dedicate sia ai Mentor che ai Mentee. Il corso include anche due call intermedie per effettuare dei check-in e monitorare i progressi.

Ore medie di formazione per categoria professionale e genere ¹¹						
Categoria professionale	2023			2024		
	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie Totale	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie Totale
Dirigenti	47	84	53	16	2	14
Quadri	45	44	45	10	5	8
Impiegati	22	34	28	11	6	8
Operai	5	9	6	2	1	2
Totale	15	27	20	6	4	5

¹¹ - Nelle ore di formazione erogate non sono incluse le ore di formazione relative a salute e sicurezza, riportate nel paragrafo dedicato.

5.1.2

Siamo fortemente convinti dell'importanza di valorizzare e sviluppare le competenze dei nostri dipendenti. Pertanto, monitoriamo le loro performance e forniamo suggerimenti per favorire la crescita professionale all'interno dell'azienda.

Nel 2024 il 43% dei dipendenti uomini e il 54% dei dipendenti donne hanno ricevuto una **valutazione delle proprie performance lavorative**. Queste valutazioni sono finalizzate a monitorare e migliorare le prestazioni individuali, fornendo un feedback strutturato sulle attività svolte.

La prima valutazione viene condotta durante l'anno, mentre la seconda avviene a fine anno, dopo la campagna del pomodoro, un periodo cruciale per l'azienda; in questa fase viene analizzato il contributo di ciascun dipendente durante le fasi più intense di lavoro, evidenziando sia i punti di forza che le aree di miglioramento, al fine di promuovere un costante sviluppo professionale e una maggiore efficienza operativa.

Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

Categoria professionale	2023		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti	72%	80%	100%	100%
Quadri	71%	60%	100%	100%
Impiegati	88%	82%	85%	79%
Operai	22%	9%	16%	8%
Totale	46%	55%	43%	54%

5.1.3

DIVERSITÀ E *inclusione*

Promuovere un contesto professionale in cui ogni persona si senta riconosciuta, rispettata e valorizzata per le proprie caratteristiche individuali rappresenta per noi un principio imprescindibile. In questa prospettiva, lavoriamo costantemente per costruire un ambiente inclusivo, in cui le diversità siano considerate una risorsa.

Il Codice Etico di Mutti formalizza questo impegno nel fare in modo che tutti possano godere di pari opportunità d'inserimento e di carriera in base al merito, indipendentemente dall'età, dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale, dall'appartenenza etnica e dal paese di provenienza, dalle convinzioni religiose o politiche.

Si evidenzia inoltre che anche nel corso del 2024 non sono stati registrati episodi di discriminazione.

Nel corso del 2024, è proseguita la nostra collaborazione con **Next**, associazione che promuove e sviluppa progetti di inclusione lavorativa su tutto il territorio nazionale. L'associazione si occupa di educare ad accogliere, orientare, formare e supportare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che si trovano in un momento di difficoltà e che, di conseguenza, si trovano in una condizione di svantaggio sociale.

Nel 2024 sono state 14 le persone assunte grazie al supporto di Associazione Next (nel 2023 erano state 10). Inoltre, per il quarto anno consecutivo, ci è stato conferito il Premio *"Welcome. Working for Refugee Integration"*, promosso da **UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati)**, che favorisce l'integrazione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro, a conferma e riconoscimento dei nostri sforzi per creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo.



UNHCR
The UN Refugee Agency

5.1.3

Inoltre, continuiamo a monitorare i principali indicatori di diversità che riteniamo significativi per il nostro settore di attività: la presenza di personale di genere femminile nelle diverse categorie professionali e all'interno dell'organo amministrativo; l'età media e la distribuzione dei dipendenti per età nei principali inquadramenti e all'interno degli ingressi/uscite nell'anno.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale di donne all'interno della nostra realtà è pari al 39% del totale dei dipendenti, mentre a livello di categorie professionali, le donne

rappresentano il 14% del Consiglio di Amministrazione, il 29% degli operai, il 55% degli impiegati, il 35% dei quadri e il 15% dei dirigenti. A questo proposito, l'azienda sta valutando di adottare un Sistema di Gestione sulla Parità di Genere.

Per quanto riguarda la fascia di età "under 30", questa rappresenta il 20% della popolazione a fine 2024. Il dato è in leggero aumento rispetto all'anno precedente. I giovani sono collocati principalmente tra gli impiegati (25% del totale) e gli operai (20% del totale).

Dipendenti per categoria professionale e genere						
Percentuale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	83%	17%	100%	85%	15%	100%
Quadri	68%	32%	100%	65%	35%	100%
Impiegati	44%	56%	100%	45%	55%	100%
Operai	74%	26%	100%	71%	29%	100%
Totale	63%	37%	100%	61%	39%	100%

Dipendenti per categoria professionale e fascia d'età								
Percentuale	al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	57%	43%	100%	0%	52%	48%	100%
Quadri	0%	77%	23%	100%	0%	79%	21%	100%
Impiegati	25%	63%	12%	100%	25%	60%	15%	100%
Operai	18%	55%	28%	100%	20%	53%	28%	100%
Totale	18%	59%	23%	100%	20%	57%	23%	100%

Dipendenti appartenenti a categorie protette						
Percentuale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	4%	0%	4%
Quadri	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	4%	7%	5%	1%	5%	3%
Operai	6%	4%	6%	5%	3%	5%
Totale	4%	5%	5%	4%	4%	4%

5.2

IL RAPPORTO CON IL territorio e la comunità

Contribuire attivamente alla crescita del tessuto sociale ed economico e sostenere la formazione delle competenze locali, operando nel rispetto di principi etici e sostenibili, guidano da sempre le nostre scelte.

Questo impegno affonda le radici fin dall'inizio della nostra attività, nel 1899, instaurando fin da subito un rapporto di profonda sinergia con il territorio e la comunità nella quale operiamo.

Siamo nati e cresciuti in un territorio dalla solida tradizione agroalimentare, al quale siamo profondamente riconoscenti e nei confronti del quale sentiamo la responsabilità di contribuire attivamente alla sua tutela e al suo sviluppo. In quest'ottica, manteniamo un dialogo costante e costruttivo con le associazioni di rappresentanza e le organizzazioni impegnate nel miglioramento delle condizioni civili, sociali, ambientali e culturali, aderendo a progetti di collaborazione e partnership volti alla creazione di valore condiviso.

Anche nel 2024, Mutti è sponsor del **Training Center del Parma Calcio** a Collecchio, esempio tangibile di questo impegno duraturo. Questa struttura, nata nel 1998 e ulteriormente potenziata nel 2013, non solo promuove lo sviluppo dello sport locale, ma è un luogo dove allenamento, preparazione e valorizzazione delle competenze sono valori

condivisi e praticati ogni giorno. Valori in cui Mutti crede fortemente e che motivano la scelta di questa collaborazione, insieme alla vicinanza territoriale della struttura con uno dei 3 stabilimenti di Mutti, quello di Collecchio appunto, che apre alla possibilità di iniziative dedicate ai nostri dipendenti come, per esempio, il Family & Friends Day organizzato per loro a maggio 2024.

Collaboriamo dal 2020 con **Le Village**, un'organizzazione che supporta l'innovazione e accelera la crescita delle startup creando network con le aziende per stimolare e sviluppare progetti di Open Innovation.

Nel contesto delle collaborazioni attivate con start-up del territorio, nel corso dell'anno, è stata avviata una collaborazione con **Food & Flavours**, orientata al recupero dei sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del pomodoro, che si propone di individuare processi efficaci per la purificazione delle bucce, naturalmente ricche di sostanze nutritive di valore, al fine di rimuovere eventuali residui accumulati durante la coltivazione.



L'obiettivo ultimo è quello di rendere idoneo al consumo alimentare un materiale finora considerato uno scarto, valorizzandolo all'interno di una prospettiva di economia circolare.

Nell'ambito delle iniziative volte al recupero e alla valorizzazione degli scarti di produzione, si inserisce anche la collaborazione con **Value for Food**, un tavolo di ricerca che coinvolge diverse realtà del territorio. L'obiettivo del progetto è individuare soluzioni efficaci per trasformare sottoprodotti come le bucce di pomodoro in risorse utili.

Continua la nostra adesione a **CO2alizione**, movimento di collaborazione tra imprese che si impegnano in un percorso di decarbonizzazione al fine di supportare l'innovazione, lo scambio di idee, strategie, buone pratiche e strumenti fondati su solide basi scientifiche.

Nel 2024 è stato presentato e pubblicato il primo Report di CO2alizione, che raccoglie in modo aggregato i dati delle aziende aderenti e contiene highlights e best practice della community che possono essere di ispirazione per le aziende di CO2alizione, e non solo.

Abbiamo rinnovato, inoltre, la nostra partecipazione, come soci ordinari, al Consorzio Forestale **KilometroverdeParma** dimostrano il nostro impegno concreto nella lotta contro i cambiamenti climatici e nella tutela della biodiversità.

In particolare, nel 2024 abbiamo aderito all'iniziativa "Adotta una rotonda"; questo progetto, che prevede il recupero di una rotonda nel contesto urbano di Parma, arricchita di più di 100 arbusti, tra cui specie sempreverdi e piante fiorite come la rosa canina, si inserisce in un contesto di trasformazione culturale e visibilità, con l'intento di migliorare il paesaggio urbano e sensibilizzare la comunità riguardo alla sostenibilità.

Le nostre collaborazioni con **Banco Alimentare Onlus, Emporio Solidale Parma e Too Good To Go** riflettono il nostro impegno nel sostenere coloro che sono in situazioni di svantaggio e nel combattere gli sprechi alimentari. Attraverso queste partnership, doniamo i nostri prodotti in eccesso e promuoviamo una cultura antispreco, contribuendo a costruire un futuro più equo e solidale.

Nel 2024 è stata rinnovata la partnership con **Rummo** a supporto dell'azione di **Banco Alimentare** in Emilia-Romagna e in Lombardia: sono state donate 40 tonnellate di pasta Rummo e 40 tonnellate di sughi Mutti, alimenti necessari per 400.000 piatti caldi. Il cibo è stato offerto nella settimana di Pasqua a 60.000 persone in difficoltà attraverso strutture caritative residenziali e mense convenzionate con Banco Alimentare dell'Emilia-Romagna e Banco Alimentare della Lombardia.

Tutta l'attività di partnership con Banco Alimentare ci ha consentito nel 2024 di evitare in totale le emissioni di circa 330 tonnellate di CO₂ e 440 mila metri cubi di acqua.

In totale, nel corso del 2024 abbiamo erogato donazioni di prodotto per un totale di più di 300 tonnellate

Infine, attraverso la collaborazione con **Too Good To Go** nel 2024 abbiamo "salvato" da distruzione più di 250.000 prodotti corrispondenti a più di 100 tonnellate di cibo ancora buono!

Per il quinto anno consecutivo Mutti ha aderito alla campagna solidale messa in campo da **Food Farm 4.0**. Food Farm è la prima struttura dedicata alla formazione che, unendo scuole e aziende del territorio, è in grado di formare 500 studenti l'anno dando loro l'opportunità di sperimentare il funzionamento di un impianto produttivo alimentare; Food Farm si autosostiene economicamente grazie alla vendita dei

prodotti, tra cui sughi pronti, realizzati dagli stessi studenti, grazie anche al know how e al pomodoro di qualità messo a disposizione da Mutti. Parte del ricavato della vendita dei prodotti viene destinata a importanti progetti di solidarietà del territorio.

Infine, il ruolo del nostro CEO come Presidente di **Centromarca** sottolinea il nostro impegno nel settore della grande distribuzione e nella promozione di standard etici e qualitativi nei prodotti di consumo. Questa leadership incarna la nostra dedizione a fornire prodotti di alta qualità e a promuovere pratiche commerciali responsabili, dimostrando il nostro impegno per un settore alimentare etico e sostenibile.



6

APPENDICE

6.1	Nota Metodologica	118
6.2	Indice dei contenuti GRI	120



6.1

NOTA metodologica

Il presente documento costituisce il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Mutti (di seguito anche "Mutti") redatto su base volontaria. Il documento ha l'obiettivo di rendicontare e comunicare le performance di sostenibilità ambientale, sociale ed economica con riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (opzione GRI in accordance) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI".

In particolare, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità d'impatto realizzata nel 2023 e poi aggiornata nel 2024, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per Mutti e per i suoi stakeholder, così come descritto nel paragrafo "L'analisi di materialità" del presente documento.

Ove non diversamente specificato, il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni contenuti nel Bilancio si riferisce alla società capogruppo Mutti S.p.A. e alla società produttiva Fiordagosto S.r.l. e corrisponde al perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo, è riportato, ove possibile, il confronto con i dati relativi all'esercizio 2023. Inoltre, per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile e descritto laddove utilizzato. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali all'interno del presente documento.

I contenuti del presente Bilancio non sono stati sottoposti ad assurance esterna e sono pubblicati sul sito internet del gruppo <https://mutti-parma.com>

Per ogni informazione o curiosità relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo sustainability@muttisp.a.it



6.2

Indice dei CONTENUTI GRI

Statement of use		Il Gruppo Mutti S.P.A ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 con riferimento ai GRI Standards.			
GRI 1 adottati		GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Standard di settore GRI pertinenti		N/A			
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 – Informative Generali – versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	8-9			
	2-2 Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	118			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	118			
	2-4 Revisione delle informazioni	118			
	2-5 Assurance esterna	118			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	20-23, 42-56			
	2-7 Dipendenti	95-96			
	2-8 Lavoratori non dipendenti		a-b-c	Informazioni non disponibili	Il Gruppo si sta attivando per monitorare in maniera puntuale il dato relativo ai lavoratori non dipendenti da cooperative per le rendicontazioni future.
	2-9 Struttura e composizione della governance	12-15			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	12-13			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2 – Informative Generali – versione 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	12-13			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	18-19			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	18-19			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	18-19			
	2-15 Conflitti d'interesse	12-15			
	2-16 Comunicazioni delle criticità	15			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	12-15, 18-19			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	12			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	16-17			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	16-17			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		a-b	Vincoli di riservatezza	L'informativa non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. Mutti non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetta ad alcun obbligo normativo.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5			
	2-23 Impegno in termini di policy	12-16, 18-19, 49-51, 92-93			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	12-16, 18-19, 49-51, 92-93			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	18-19, 27-28			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	15			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2 – Informative Generali – versione 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	12-13, 15			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	109, 112-114			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	30-33			
	2-30 Contratti collettivi	92			
TEMI MATERIALI					
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	36-39			
	3-2 Elenco di temi materiali	38-39			
TEMATICA MATERIALE: ETICA ED INTEGRITÀ					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	12-19, 38-39			
GRI 205: Anticorruzione	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	15			
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	15			
TEMATICA MATERIALE: CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-39, 60-73			
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	66			
	302-3 Intensità energetica	67			
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	68			
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	68			
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	72-73			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	69			
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	69			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TEMATICA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-39, 74-75				
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	74-75				
	GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	74-75			
		303-3 Prelievo idrico	76			
	303-4 Scarico idrico	77				
TEMATICA MATERIALE: TUTELA E PROMOZIONE DELLA BIODIVERSITÀ						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-39, 80-81				
GRI 304: Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	80-81				
TEMATICA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	82-88, 38-39				
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	86-88				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	86-88				
	306-3 Rifiuti generati	86				
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	87				
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	87				
TEMATICA MATERIALE: CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	20-23, 38-39, 41-56				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	49				

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	56			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	56			
TEMATICA MATERIALE: BENESSERE DEI DIPENDENTI					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-39, 92,103-108			
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	107			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	108			
TEMATICA MATERIALE: DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	109-110, 38-39			
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	13, 111			
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	109			
TEMATICA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-39, 100			
TEMATICA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO					
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza	100			
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	100			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	100			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	100			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	100			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	100			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100			
	403-9 Infortuni sul lavoro	100-102	b	Informazioni non disponibili	Il Gruppo si sta attivando per monitorare in maniera puntuale il dato relativo ai lavoratori non dipendenti da cooperative per le rendicontazioni future.
TEMATICA MATERIALE: QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	22-23, 38-39			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	22			
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	22			
TEMATICA MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-39, 92, 112-114			
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	97-98			
TEMATICA MATERIALE: PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	22-23			

www.mutti-parma.com/it/

